

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 LUGLIO 2016**  
**INIZIO ORE 20,53**

**QUESTION TIME**

**Argomento N. 3**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Tassa di soggiorno".**

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Consigliere Batistini, se vuole procediamo a discutere la sua interrogazione. Inserisca la tessera, per favore.

Buonasera colleghi, buonasera a tutti gli intervenuti. Iniziamo la prima parte della seduta del Consiglio Comunale di questa sera con il question time. Abbiamo cinque interrogazioni a risposta orale iscritti al nostro ordine del giorno, in attesa che ci raggiunga il Vice Sindaco Giorgi e il Sindaco Fallani, propongo di iniziare con l'interrogazione iscritta al Punto n. 3 e avente come oggetto tassa di soggiorno. L'interrogante è il Consigliere Batistini, l'interrogato è l'Assessore Toscano. Prego, Consigliere Batistini, se vuole ha cinque minuti per illustrare la sua interrogazione. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Io sono venuto a conoscenza attraverso una lettera, che mi hanno fatto vedere alcuni proprietari di alberghi, bad and breakfast, che ha mandato l'Assessore Toscano, senza assolutamente passare dal Consiglio Comunale, qui noi siamo sempre gli ultimi a sapere le cose se non ce le dicono i cittadini, che il Comune di Scandicci sta pensando di inserire un'altra tassa, ovvero quella di soggiorno, come se non bastassero le varie tasse, che già ci sono. Quindi, io chiedo di fatto di illuminarci su questo, anche perché sinceramente non mi sembra che Scandicci sia così turistica da poter mettere una tassa di soggiorno. In genere, ha senso a Firenze, ha senso a Roma, ha senso a Siena dove vanno i turisti. Qui, io credo che di turisti non ce ne siano tanti, e, uno dei pochi vantaggi, per chi ha un albergo o un bed and breakfast a Scandicci piuttosto che a Firenze, spesso e volentieri dicono ai clienti venite qui perché non avete la tassa di soggiorno. Quindi, toglierli questo piccolo vantaggio, che hanno rispetto a Firenze, sicuramente metterebbero ancora più in difficoltà le attività sul territorio di questo tipo, le attività ricettive. Quindi, io sono rimasto meravigliato, sinceramente, però poi capisco che ogni modo per battere cassa e portare soldi al Comune questa Amministrazione vaglia qualsiasi cosa,

essendoci le tasse già al massimo consentito dalla legge, si vede state pensando anche a questo. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini, la parola all'Assessore Toscano. Prego. >>

**Parla l'Assessore Toscano:**

<< Grazie Presidente. Io c'ho il solito problema, ma insomma, che mi dovrei tagliare le gambe, ma..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Se vuole possiamo utilizzare questo microfono. >>

**Parla il l'Assessore Toscano:**

<< No, va bene, va bene. Tanto non credo che sarà una risposta molto lunga. Dunque, volevo solo ricordare al Consigliere Batistini, anzitutto, che ci siamo visti due volte in Quarta Commissione e io avevo non anticipato, in quanto non è ancora una decisione dell'Amministrazione questa, ma comunque fra le possibilità, che c'erano di finanziamento delle iniziative che il Comune sta prendendo nel campo turistico, c'era la possibilità anche dell'imposta di soggiorno che tutti i Comuni limitrofi, quindi compreso Lastra a Signa, non importa andare a Firenze o a Roma, Lastra a Signa, Signa, Montespertoli, San Casciano ecc, hanno. Prima precisazione.

La seconda. Io vorrei dare lettura a tutti di quella che è la comunicazione, che abbiamo dato agli stakeholders del settore, vale a dire agli operatori e così via dicendo, coinvolti al turismo scandiccese:

Gentili signori,

come stabilito dal regolamento per l'operatività del piano di indirizzo dell'Osservatorio Turistico di Destinazione, il piano di indirizzo stesso e il piano tecnico restano in carica per tre anni. Poiché tale periodo è scaduto, con la presente siamo a convocare il gruppo degli stakeholders, al fine di poter delineare un nuovo piano che possa essere operativo all'interno del progetto.

Quindi, lo scopo della lettera è la convocazione dell'assemblea. Poi si aggiunge, credo per trasparenza anche, che l'Amministrazione sta valutando la possibilità di inserire la tassa di soggiorno, ma ce n'è di acqua sotto i ponti da passare, compreso anche i due passaggi nel Consiglio Comunale, quindi si sta ventilando, si sta pensando, si sta approfondendo, ma non è ancora assolutamente né deciso, né la cosa è già stata discussa al nostro interno in termini di approfondimento, perché c'è da vedere gli approfondimenti legali. Poi, per la tassa di soggiorno vi indico solo, come credo di avere già detto in un'altra occasione, qui in Consiglio Comunale, che il PANEL tecnico, che verrà ricostituito adesso, dopo l'assemblea di domani l'altro, proporrà, se è d'accordo, di inserire Scandicci nei Comuni turistici della Toscana, perché

ancora Scandicci non lo è. Dopo di che, ci sarà un passaggio in Consiglio Comunale perché per andare in Regione a chiedere di essere inseriti nell'albo ci vuole il passaggio in Consiglio Comunale. Se la Regione ci inserisce nell'albo c'è da fare un regolamento. Il regolamento, chiaramente, sarà come sempre concertato con gli operatori del settore, e dopo di che ci sarà il passaggio definitivo in Consiglio Comunale. Quindi, credo che più trasparenza di così, senza ricordare al Consigliere Batistini che l'imposta di soggiorno non è una imposta, è una imposta di scopo anzitutto, che non colpisce i cittadini, in quanto viene pagata dagli ospiti degli alberghi. Quando si parla di Firenze, di Firenze si parla di tassa di soggiorno dai 2 ai 5 Euro. Anche se un domani decidessimo di inserirla, nel caso nostro sarà molto più misera e molto più contenuta. Quindi, la concorrenza e la competitività non credo ne risenta per nessun tipo di operatore. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Toscano. Consigliere Batistini, se vuole può replicare. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì. Dico semplicemente quello che ho detto poc'anzi: cioè che, a mio avviso, Scandicci, con tutto il bene posso volergli, io sono nato e cresciuto a Scandicci, è da 34 anni che sto a Scandicci, ma non ho visto tutti questi turisti venire a vedere i monumenti di Scandicci, perché semplicemente non ce ne sono e quei pochi, come ho detto nella Commissione del Turismo, che ci sono, non sono neanche valorizzati. Quindi, prima di mettere la tassa di soggiorno valorizziamo la Badia di Settimo e il Mulinaccio. Questa è la riflessione che faccio e che farò anche prossimamente alla mozione, che poi sarà presentata successivamente. Però, credo anche che mettere una tassa di soggiorno a carico non degli scandiccesi, ma lì ho già detto le tasse per gli scandiccesi non si possono più aumentare, perché sono ai massimi consentiti dalla legge, quindi l'avete aumentate ai massimi e non si può più aumentare. Quindi, probabilmente, avete pensato di mettere la tassa anche per chi viene a Scandicci a lavorare o di passaggio. E questo non è che mette in difficoltà tutti gli scandiccesi, ma sicuramente metterà in difficoltà quelle attività sul territorio che fanno, che hanno strutture ricettive come i bad and breakfast in collina o come gli alberghi, quei due o tre alberghi che abbiamo in città, che avevano il vantaggio proprio di sfruttare il fatto che a Scandicci, a differenza di Firenze, non c'era la tassa di soggiorno, uno veniva a Scandicci, dormiva a Scandicci, risparmiava, portava anche qualche soldo, magari alle attività commerciali di Scandicci e risparmiava la tassa di soggiorno e le attività, che facevano appunto lavori tipo bad and breakfast o alberghi, potevano avere un vantaggio. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

## **Argomento N. 5**

### **OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli D'Italia su "Parcheggi a pagamento".**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Se l'Assessore Anichini è pronto, passiamo all'interrogazione successiva sempre del Consigliere Batistini, avente come oggetto parcheggi a pagamento. Prego, Consigliere, può illustrare la sua interrogazione. Un attimo di pazienza, Consigliere. E' aperto l'argomento. >>

#### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, grazie. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Qui chiedo, siccome poi ne parleremo successivamente durante la discussione, insomma ci sono due mozioni per parlare dell'argomento, però io ci tenevo a capire dall'Assessore quali sono stati i vantaggi finora del Comune di Scandicci riguardo ai parcheggi a pagamento, perché la sosta del parcheggio, ovviamente, va alla società che gestisce i parcheggi, ma le multe fatte dal vigilino a tutti quelli che sgarrano, diciamo, anche di due minuti vanno nelle casse dell'Amministrazione Comunale. E quindi, io vorrei sapere quanto sono, appunto, stati gli incassi, i vantaggi dell'Amministrazione Comunale e se sono previsti, siccome era stato detto un anno fa non ci saranno più parcheggi a pagamento e, a distanza di un anno, dalle dichiarazioni dello stesso Assessore Anichini, altri parcheggi a pagamento sono stati fatti, sbugiardando di fatto questa Amministrazione per l'ennesima volta, io vorrei capire una volta per tutte se ci saranno altri parcheggi a pagamento, oppure no. Se l'Assessore si sente di garantire che non ce ne saranno più di parcheggi a pagamento. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola all'Assessore Anichini per la sua risposta. Prego. >>

#### **Parla l'Assessore Anichini:**

<< Sì. Allora, come introduzione dei parcheggi a pagamento a seguito della realizzazione del project financing, in quanto è uno degli elementi di finanziamento del project, fu previsto anche un controllo del rispetto del pagamento con l'introduzione dei vigilini. L'Amministrazione Comunale di allora decise che le sanzioni, che emettevano i cosiddetti "vigilini" le introitasse

l'Amministrazione Comunale. Questo perché c'era un motivo relativamente al fatto che non si voleva incentivare, non si voleva incentivare sostanzialmente un multificio, nel senso, e che se l'introito avvenisse direttamente alla società gestore dei parcheggi ci potevano essere dei rischi di multificio e quindi compensare le entrate facendo le sanzioni. Al 31/12 le sanzioni emesse relativamente a questa tipologia, quindi dei parcheggi a pagamento, sono l'accertato circa 106 mila Euro di accertato e di incassato, che chiaramente sono quelle poi, effettivamente, entrano nelle casse dell'Amministrazione Comunale di 67 mila. Tenendo conto che alla stessa data l'Amministrazione Comunale ha accertato 1.712.000 sanzioni e un incassato di 966.000 Euro. Quindi, di fatto, queste sono poco più del 6% del totale delle sanzioni accertate, e quindi capite bene che su queste cifre, come dicevo prima, non sono relativamente a fare la cassa dell'Amministrazione Comunale, ma è un modo per controllare i parcheggi a pagamento e, di conseguenza, non viene utilizzato questo modo per fare il Bilancio, sapendo anche i Consiglieri che tutte le cifre, tutti gli introiti da sanzioni sono vincolate, e quindi l'Amministrazione non li può spendere come vuole, ma sono determinati capitoli: il rifacimento della segnaletica stradale, la manutenzione delle strade, per il rinnovo, in particolare ora quest'anno si è fatto il rinnovo del parco auto della Polizia Municipale. Tutti elementi che vanno alla sicurezza stradale ed al miglioramento della gestione della strada. Quindi, non sono soldi che si fa cassa per fare i Bilanci, visto anche le percentuali di incasso sono minimali rispetto all'ammontare totale delle sanzioni, che questa Amministrazione mette.

Relativamente, poi, all'ultimo punto dell'ordine del giorno, sapete poi ci sarà la discussione probabilmente successiva, relativamente ai parcheggi a pagamento. Quelli stati messi i sette, non sono relativamente ad un, come si vada a ripianare il project, ma a compensare dei mancati introiti che il soggetto gestore, con gli attuali parcheggi a pagamento, ha quando si fa delle manifestazioni, in particolare la Fiera, ed altre manifestazioni che vengono fatte, per esempio, il giovedì sera. Quindi, non servono per ripianare il project.

>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Batistini, se vuole, ha il diritto di replica. Prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Mah, non ho capito se si prende l'impegno di, poi discuteremo se togliere i parcheggi che ci sono adesso o no, ma intanto l'impegno di farne più di parcheggi a pagamento. Su quella domanda lì mi sembra che l'Assessore non abbia risposto. Io non vorrei che domattina, invece, i cittadini di Scandicci si svegliano e magari si trovano altre strisce blu, perché 106 mila Euro, dati appunto stasera dall'Assessore, non è che siano poi così pochi. Sono 106 mila

Euro che l'Amministrazione Comunale, grazie ai parcheggi a pagamento, in un anno, ha potuto mettere a Bilancio. E non è vero che i soldi delle multe non vanno a bilancio, vanno a bilancio eccome. Vanno a Bilancio, una parte sono vincolati per rifare le strade ecc, che poi vorrei anche capire come si rifanno le strade perché poi viaggiando per la città non è che queste strade siano così perfette. E aggiungo che se non ci fossero questi introiti, se non ci fossero questi soldi, l'Amministrazione dovrebbe mettere dei propri soldi per rifare le strade, ulteriori. E quindi, di fatto, non cambia niente. Cioè questi sono 106 mila Euro che entrano nelle casse dell'Amministrazione Comunale, che, intanto, si aumenta lo stipendio. Magari, con quei soldi, se questi soldi non ci fossero i soldi..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Consigliere Batistini, per favore. Capisco, però. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< No. Va beh, viene aumentato..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< No, rimaniamo nel merito dell'argomento. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sono 106 mila Euro, comunque, che l'Amministrazione ha incassato grazie a quelle strisce blu e l'Assessore si rifiuta di rispondere sul fatto se si faranno altri parcheggi a pagamento o no, dopo che un anno fa si era preso l'impegno, anche sui giornali, a non farne altri, e, a distanza di un anno, ne sono spuntati come funghi altri sette. Questi sono dati di fatto. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. E' arrivato il Vice Sindaco Giorgi nel frattempo. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Interrogazione del Movimento 5 Stelle su "Accertamento Agenzia Entrate Nuovo Centro Rogers".**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Possiamo quindi discutere l'interrogazione iscritta al Punto n. 2. Il proponente, l'interrogante è il Consigliere Tognetti, l'oggetto: "accertamento Agenzia Entrate Nuovo Centro Rogers". Se vuole, Consigliere Tognetti, può illustrare l'interrogazione. >>

#### **Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Grazie Presidente, buonasera. Niente, veloce: in merito all'accertamento che c'è in corso all'Agenzia delle Entrate, ormai lo sanno tutti, un aggiornamento sullo stato delle cose. Niente, grazie. >>

#### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Buonasera a tutti. Mah, allora penso di poter dire, soprattutto dalla giornata di oggi, che è ormai giunto a conclusione il percorso interno all'Agenzia delle Entrate di definizione dei contenuti del possibile accordo con l'Amministrazione Comunale, di cui abbiamo già informato nei contenuti, abbondantemente più e più volte il Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali stessi. E quindi, da oggi, diciamo così l'Amministrazione Comunale sta lavorando alla definizione di tutti i suoi atti, che saranno necessari, insieme a quelli ovviamente dell'Agenzia delle Entrate, alla sottoscrizione di tutte le intese necessarie a chiudere definitivamente la vicenda, così come abbiamo, nelle modalità e nelle forme che già erano state illustrate. Quindi, siamo adesso in questa fase. La fase istruttoria dell'Agenzia delle Entrate è giunta, diciamo così, a conclusione e adesso l'Amministrazione dovrà fare tutti gli atti, le delibere, gli atti conseguenti, le firme ecc, ecc, che porteranno, noi speriamo nel più breve tempo possibile, visto che ormai la vicenda si tira avanti da troppo tempo, nel più breve tempo possibile arrivare alla definizione ultima, diciamo così, di questa vicenda. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Consigliere Tognetti, se vuole, può replicare. >>

#### **Parla il Consigliere Tognetti:**

<< Sì, grazie mille. Spero che nel prossimo Consiglio Comunale, nelle comunicazioni della Giunta sia cura del Vice Sindaco aggiornare ancora ulteriormente sulla situazione. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Tognetti. >>

#### **Argomento N. 4**

#### **OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Accesso al cimitero della Pieve".**

##### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Abbiamo un'altra interrogazione, iscritta al Punto 4, l'interrogante è ancora il Consigliere Batistini, che però non vedo in aula. Eccolo laggiù. L'oggetto è: accesso al cimitero della Pieve. L'interrogato è il Vice Sindaco Giorgi. Consigliere Batistini, se vuole, può illustrare la sua interrogazione. >>

##### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, molto semplicemente, mi hanno segnalato dei cittadini che ci sono due tipi di problemi in quel cimitero: uno è che soprattutto d'estate gli orari di accesso sono abbastanza ridotti solamente due ore nel pomeriggio, a quanto mi risulta. E poi l'accesso, appunto, intorno ci sono delle strade dissestate. Siccome, soprattutto sono anche anziani che vanno al cimitero, può essere pericoloso e potrebbero esserci persone, che si fanno male, facendo gli scongiuri. Per cui, vorrei capire che cosa ha intenzione di fare questa Amministrazione al riguardo di questa problematica. >>

##### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Vice Sindaco Giorgi. >>

##### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Allora, intanto, per informazione: gli orari, sia per quanto riguarda l'estate che per quanto riguarda l'inverno, gli orari di apertura, come ampiezza di orario sono gli stessi. Quindi, ci sono 4 ore di apertura la mattina, sia d'estate che d'inverno, e due ore il pomeriggio. Semplicemente che d'estate gli orari pomeridiani di apertura sono spostati più in là, d'inverno è dalle 15.00 alle 17.00, d'estate è dalle 17.00 alle 19.00 per ovvie ragioni di temperatura, perché naturalmente d'estate alle tre è sicuramente una situazione più disagiata, visto la conformazione, ovviamente, della funzione di cui stiamo parlando. Per quanto riguarda la situazione degli accessi, e quindi riteniamo, insomma, che gli orari siano per il momento ancora compatibili rispetto alle esigenze dell'utenza, poi, fermo restando che siamo sempre disponibili a ragionare di qualsiasi cosa, però per il momento riteniamo che possano essere soddisfacenti rispetto alle esigenze del territorio.

Per quanto riguarda, la situazione invece dell'accesso al cimitero, sicuramente la criticità è forte e ne siamo perfettamente consapevoli. E, infatti, l'intervento di riqualificazione dell'accesso al cimitero della Pieve è inserito tra le opere di urbanizzazione a carico dell'intervento di riqualificazione, diciamo, di via della Pieve, della realizzazione degli alloggi di edilizia residenziale, a finalità sociale,

il cui progetto definitivo è già stato finanziato e che noi immaginiamo, pensiamo, siamo convinti di approvare, di firmare, di stipulare la convenzione con il soggetto attuatore nell'autunno del prossimo anno. Speravamo di poterlo fare già prima dell'estate, avevamo già il notaio pronto, diciamo, alla stipula per il 28 di luglio prossimo, ma poi per problemi organizzativi del soggetto attuatore e non dell'Amministrazione Comunale, la stipula della convenzione dovrà essere rimandata all'autunno. Però, diciamo, siamo ormai alla definizione anche della realizzazione di quell'intervento, che porterà con sé, quindi non in tempi biblici, ma in tempi abbastanza recenti, prossimi, anche la sistemazione dell'accesso al cimitero. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Consigliere Batistini, se vuole, può replicare. Prego, ha la parola. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Semplicemente ringrazio l'Assessore, però io invito, vivamente, a sistemare soprattutto le problematiche relative alla strada e le condizioni della strada. Non riguardano solo lì, però almeno vicino ai cimiteri, come detto, dove le persone anziane soprattutto vanno spesso e volentieri, rischiano di farsi male, guardiamo di sistemarli, visto che, a quanto ci ha detto l'Assessore prima, insomma i soldi delle multe arrivano e sono vincolati per sistemare le strade. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Il Sindaco Fallani mi informa che ci raggiungerà tra poco, in quanto impegnato per un altro impegno istituzionale nel quartiere di San Giusto. >>

## **Argomento N. 1**

### **OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 21 giugno 2016.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Direi quindi di procedere con l'insediamento della seduta. L'interrogazione, a risposta orale del Consigliere Batistini, verrà rinviata al prossimo Consiglio. In alternativa, il Sindaco, si offre di risponderle per via scritta. Questo è sua facoltà, Consigliere Batistini, come preferisce.

Direi, quindi, di procedere con l'insediamento della seduta. Invito tutti i Consiglieri ad inserire le tessere nella propria postazione. Il Segretario a procedere con l'appello. Prego. >>

#### **Parla il Segretario Generale:**

<< Presidente, grazie. Buonasera. A me risultano 17. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Consiglieri, mi risulta inserita una tessera in meno di quelle che sono le persone che hanno risposto all'appello. Potete, per favore, verificare che sia indicata la scritta. Consigliere Babazzi non ha inserito la tessera. >>

#### **Parla il Segretario Generale:**

<< Sono presenti 17 Consiglieri, la seduta è valida. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Segretario. Nomino scrutatori per la seduta di questa sera i Consiglieri Bencini, Landi e Bambi.

Come primo adempimento per la seduta di questa sera, dobbiamo mettere in approvazione il verbale dello scorso 21 giugno 2016. Se non ci sono interventi su questo argomento, possiamo aprire la votazione. Prego.

Un attimo, la votazione non è ancora aperta. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 16, astenuti 1, votanti 15, favorevoli 5, contrari zero, il verbale della scorsa seduta è approvato. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Bene, Consiglieri, per quanto riguarda le comunicazioni, mi fa piacere segnalarvi due importanti eventi, che riguarderanno la nostra città nei prossimi giorni: il primo è previsto per venerdì 29 luglio, alle ore 18,00, quando presso il Circolo Bella Ciao in Via Volterrana, la città di Scandicci, tutti i Consiglieri, che vorranno intervenire, l'Assessore alla Cooperazione Ndyai e il sottoscritto incontreranno una delegazione della comunità Saharawi in visita in questi giorni nel nostro territorio. L'accoglienza è stata organizzata dalla Pubblica Assistenza Humanitas, dal Circolo Bella Ciao, ed entra nel solco di quella collaborazione, che vede ormai un lavoro, appunto, tra il nostro Comune e questo popolo senza terra, di fatto. Come vi ricordate lo scorso 31 ottobre, insieme alla Consiglieria De Lucia partecipammo al rinnovo del Patto di gemellaggio con il Popolo Saharawi, quindi quello del prossimo venerdì sarà un ulteriore momento anche conviviale per rinnovare questa amicizia. Io credo che sarebbe importante la partecipazione di tanti Consiglieri perché ritengo che l'incontro con questi bambini e con i loro accompagnatori, oltre che una occasione per fare solidarietà e per rinnovare loro, appunto, la nostra vicinanza possa essere anche un modo per riflettere su due temi, a mio avviso, molto importanti: il primo è quello della modalità in cui vogliamo fare cooperazione, di cosa significa per noi cooperazione e di quello che deve essere il nostro sforzo per aiutare e sostenere le popolazioni più in difficoltà, esattamente nella ricostruzione di una loro autonomia, una loro indipendenza politica, sociale, civile, professionale, culturale, come invece, purtroppo, non sta succedendo ancora oggi per questa popolazione Saharawi. L'altra occasione importante credo che possa essere anche quella culturale. In questa epoca, in questi giorni, in cui le tensioni internazionali, spesso alimentate dal fanatismo, dall'intolleranza e dalla paura della diversità sono diventate così sotto gli occhi di tutti noi e così agli onori della cronaca, credo che l'occasione per incontrarsi con una popolazione, che viene da un continente diverso dal nostro, che professa una religione diversa dalla nostra, che parla una lingua diversa dalla nostra e che è, diciamo, oppressa e comunque vive in una situazione di difficoltà ormai decennale, credo che possa essere una occasione importante per riflettere su temi come questo. Quindi, vi invito tutti quanti ad essere presenti, venerdì 29 alle ore 18,00 presso il Circolo Bella Ciao in Via Volterrana.

L'altra cosa, alla quale mi preme invitare naturalmente tutti i Consiglieri e tutta la città, compresi voi che siete presenti questa sera tra il pubblico ad ascoltare i lavori del nostro Consiglio Comunale, è naturalmente l'invito a partecipare alle

celebrazioni per il 72° anniversario della liberazione di Scandicci. Come sapete, Scandicci venne liberata il 4 di agosto del 1944, una settimana prima della liberazione poi di Firenze. Ed è proprio in questa data che noi ricordiamo, naturalmente, celebriamo il sacrificio di quelle persone, che, venute dall'altra parte del mondo, combatterono insieme alle forze partigiane e resistenti per liberarci dal nazifascismo. Ma anche questa, in quello sforzo di attualizzazione che dobbiamo sempre fare quando parliamo di eventi come questo, penso e spero che possa essere una occasione per parlare anche delle ragioni e delle radici fondanti della nostra Europa e dei nostri valori. Una occasione in più per discutere di quello che ci tiene insieme, piuttosto che di quello che, a volte, ci divide. Il programma di quest'anno è ricco e spero che possa essere di vostro gradimento. La mattina si svolgerà un giro istituzionale, con la deposizione di corone di alloro e fiori al ricordo degli eccidi e delle stragi avvenute anche sul nostro territorio presso il cimitero di San Martino alla Palma, presso il cippo di Capofico, di Patoncioli, presso il Cimitero di San Vincenzo a Torri e poi al cippo di Mosciano. Questo a partire dalle ore 8,30 e il ritrovo sarà qua, sotto il palazzo comunale. Il clou delle manifestazioni si svolgerà, invece, alle ore 18,00 per permettere a più persone possibili naturalmente di partecipare. Ci ritroveremo alle ore 18,00 di fronte al cippo recentemente ricollocato di fronte al Palazzo Comunale, cippo realizzato in occasione dei cinquant'anni dalla liberazione di Scandicci. Come avete visto quell'imponente masso, che ricorda questa data così importante, è stato recentemente ricollocato per permettere maggiore fruibilità e accessibilità e maggior visibilità da parte di tutti i cittadini di Scandicci. Spero che questo sia stato un elemento di vostro gradimento. Alle ore 18,00 ci ritroveremo lì, appunto, con il primo momento ufficiale. Ci sposteremo poi al Cimitero di Badia a Settimo, dove renderemo onore ai caduti. E, successivamente, alla Chiesa di San Martino alla Palma, dove, accompagnati dalla Filarmonica Bellini, ricorderemo i 5 martiri a cui memoria è stata lì realizzata una lapide. In quella occasione Delia Orlandi, compagna di Gino Terreni, reciterà per noi la poesia "A San Martino alla Palma, luglio '44" dedicata proprio ai tragici fatti di quell'estate.

Proseguiremo poi con l'appuntamento a San Michele a Torri, dove, oltre all'intervento ufficiale del nostro Sindaco, Sandro Fallani, renderemo onore ai caduti neo zelandesi nella battaglia di San Michele, di fronte a quel monumento che ho ricordato essere scritto in tre lingue, la lingua italiana, la lingua inglese e la lingua maori, che era appunto la lingua parlata da quei giovanissimi ragazzi, che liberarono le nostre colline ed il nostro territorio.

Concluderemo con un momento conviviale, presso la casa del popolo di Badia a Settimo, per la cena della Liberazione, realizzata con il contributo di Casa del Popolo, con Unicoop Firenze, Humanitas ed altri soggetti, che l'hanno resa possibile, dalle ore 20,30. E' una cena con partecipazione gratuita. Vi verrà chiesto di contribuire con una sottoscrizione, se lo vorrete naturalmente, per finanziare i progetti realizzati nell'ambito delle iniziative Comitato Permanente

per la Memoria. Ricordo, a chi non lo sapesse, che l'anno scorso, grazie ai proventi di quella cena, siamo stati in grado di finanziare il viaggio per otto persone, tra amministratori e studenti, un amministratore, un insegnante e sei studenti, che hanno così potuto partecipare al pellegrinaggio, che ha toccato le tappe di Dachau, Mauthausen, Goosen, Ebensee e della Riserva di San Sabba lo scorso maggio. Quindi, siete naturalmente tutti invitati a partecipare. In quella occasione faremo la conoscenza anche con Leonardo Terreni, figlio di Gino, artista, partigiano combattente, morto, scomparso pochi mesi fa, che ci illustrerà appunto la figura del padre, su cui nel corso del prossimo anno svolgeremo altre attività in collaborazione con le associazioni del territorio. L'invito, quindi, è a partecipare tutti quanti. Sarà disponibile un mezzo, un pulmino per chi non ha disponibilità di un mezzo proprio. Siete invitati a prenotarvi contattando la Segreteria del Sindaco per, appunto, il trasporto in pullman e la Pubblica Assistenza Humanitas per l'adesione alla cena. Io non ho altre comunicazioni. Non so se i componenti della Giunta hanno una comunicazione. La parola all'Assessore Anichini per le comunicazioni. Prego.

>>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Funziona? Sì. Sì, una comunicazione relativamente che è stato anche un tema di discussione, sia nelle commissioni, in particolare sulla Commissione Garanzia e Controllo dello Scandicci Calcio, la nostra squadra di più massimo livello, che gioca in serie D, fra l'altro è stata anche ripescata. Volevo informare il Consiglio che, come già a suo tempo comunicai, grazie alla volontà dei soci, di tutti i soci dell'allora Scandicci, dello Scandicci Calcio ha affrontato un percorso di ristrutturazione, di risanamento economico grazie anche all'aumento di capitale fatto da tutti i soci e siamo andati ad approvare nei giorni scorsi, come avete visto anche dai giornali stessi, all'acquisizione del cento per cento delle quote dell'Architetto Fabio Rorandelli, che, attualmente, sarà l'unico proprietario dello Scandicci Calcio e quindi ci permetterà un rilancio sia sotto l'aspetto sportivo, ma anche gestionale della società tornando anche in ottime acque, e anche l'ultima notizia del ripescaggio dalla serie D, ci permetterà ancora quest'anno di giocare ai massimi livelli. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Anichini. Io non ho altre richieste di intervento da parte dei componenti della Giunta. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.**

##### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo, quindi, alle comunicazioni dei Consiglieri se ce ne sono. Sono le 21,33. Non sono state presentate domande di attualità. Consigliere Batistini per le comunicazioni. Prego. Un attimo di pazienza, le diamo la parola. Aspetti un attimo Consigliere Batistini, finché non si accende il microfono non ha la parola. Prego. >>

##### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, ora sì mi sembra. Volevo comunicare quanto detto in Conferenza Capigruppo, ovvero siccome ci sono cittadini, che sono venuti con interessi specifici, in parte sulla mozione della Bolkestein e in parte sui parcheggi a pagamento, io, personalmente, cercherò di intervenire il meno possibile sulle delibere, proprio per cercare di discutere in tempi relativamente brevi, poi, le mozioni che ci interessano. E volevo fare anche, se possibile, proprio per questioni di rispetto, visto che ci sono 15 ventilatori tutti rivolti verso di noi, se, non so se ci sono altri ventilatori da poter mettere verso i cittadini, oppure spostare qualcuno dei nostri per permettergli di seguire, insomma. No, no, ma non lo dico per ruffianeria, lo dico perché da parte mia invito sempre le persone a venire in Consiglio Comunale. Da parte dell'Amministrazione c'è sempre, comunque, la volontà, il Consiglio aperto ecc, poi vengono e si fanno morire di caldo, magari, la prossima volta non tornano. Ecco, quindi, se possibile anche mettendo il mio. >>

##### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Non si potrà dire che viviamo nella bambagia visto che la Sala del Consiglio è l'unica a non essere climatizzata in tutto il Palazzo Comunale. Passo la parola alla Consigliera De Lucia per le comunicazioni. Prego. Un attimo di pazienza, Consigliera, ancora. Prego. >>

##### **Parla la Consigliera De Lucia:**

<< Buonasera a tutti. Io volevo semplicemente porre all'attenzione del Consiglio, e naturalmente anche del Sindaco e della Giunta e dei cittadini presenti, un avvenimento accaduto, diciamo, qualche settimana fa. Purtroppo, un collega, un Consigliere appunto di Lastra a Signa, il signor Paolo Giovannini, diciamo ha lanciato un messaggio su Facebook, che ha destato un po' di clamore perché se anche è stato giustificato come una battuta, naturalmente era di una bassezza impressionante, in quanto univa diciamo un tema importante come quello dell'immigrazione ad un sessismo di bassa leva, perché su questo barcone c'era, appunto, delle donne nude, e quindi naturalmente

invitava a salvare almeno qualche barcone. Ora, naturalmente, abbiamo già denunciato l'accaduto come Commissione Pari Opportunità nell'interessa della Commissione, perché questi sono avvenimenti, che non devono accadere, in quanto noi qui siamo perché la politica ha un senso e lo deve avere. Quindi, come amministratori, come persone elette, come persone che comunque hanno la responsabilità di scegliere, dobbiamo stare attenti ai messaggi, che diamo, perché anche parlare di battute, anche cercare poi di nascondersi dietro un dito serve soltanto a costruire alibi. E, diciamo, che gli accadimenti degli ultimi giorni, degli ultimi mesi e degli ultimi anni di alibi ne stanno trovando tantissimi per nascondere le bruttezze umane. Quindi, lungi, tra virgolette, da cercare una paternale. La cosa importante è essere attenti perché le persone ci leggono, e spesso e volentieri, diciamo che ci sono delle autoanalisi che peccano un po' di superonismo e, purtroppo, questo può accadere a ciascuno di noi. Quindi, come Pari Opportunità, l'abbiamo denunciato, speriamo che non riaccada ed è soltanto una occasione per essere più attenti rispetto a determinati argomenti e come vengono letti da parte delle persone che ci seguono. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera De Lucia. Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo alla trattazione delle proposte di deliberazione. >>

#### **Argomento N. 4**

#### **OGGETTO: Bilancio 2016-2018. Salvaguardia degli equilibri, assestamento generale e verifica dello stato di attuazione dei programmi.**

##### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Iniziamo con il Punto n. 4 – Bilancio 2016-2018 – Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale e verifica dello stato di attuazione dei programmi. Vedo che si stanno unendo altre persone al pubblico, questo mi fa molto piacere, invito però tutti a non parlare fra di voi perché, purtroppo, l'acustica di questa sala fa sì che voi non sentite bene, io, invece, sento con grande difficoltà gli interventi dei Consiglieri. Grazie mille.

Assessore, Vice Sindaco Giorgi, se vuole illustrare la delibera. Prego. >>

##### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. La delibera all'attenzione del Consiglio Comunale, diciamo l'assestamento di Bilancio, segna un po' una novità rispetto all'iter e alle scadenze normali che le Amministrazioni Comunali si sono trovate a gestire negli anni precedenti, rispetto alle tempistiche del Bilancio, in quanto nelle tempistiche precedenti, l'assestamento di Bilancio avveniva entro il 30 novembre dell'anno di riferimento. Quest'anno, invece, con la nuova entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, le scadenze sono un po' diverse rispetto a quelle del Bilancio. Entro il 31 dicembre di ogni anno dovremmo essere nelle condizioni di approvare il Bilancio di Previsione, e quindi il 31 di luglio, e quindi andiamo in Consiglio il 25, più o meno per la metà dell'anno in corso è fissato dalle scadenze l'assestamento cioè il momento in cui si fa una verifica dell'andamento generale delle entrate e delle spese dell'ente e si riassessano e si riassettano in base a quello che sta succedendo. Naturalmente, noi siamo in una condizione diversa perché abbiamo approvato il Bilancio di Previsione il 30 di maggio scorso e quindi, naturalmente, le condizioni dell'assestamento sono, diciamo, più relative le differenze. Le differenze principali, che voi trovate nella variazione di Bilancio per quanto riguarda la parte corrente del Bilancio, riguardano prevalentemente alcuni aspetti e, in particolare, quello, forse, più rilevante da un punto di vista numerico è l'inserimento nel Bilancio dell'avvio del procedimento di escussione della polizia fideiussoria a garanzia della piscina di Grioli, 3.106.600 Euro, che quindi vengono inseriti nel Bilancio, ma interamente accantonati a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Quindi, non vengono naturalmente spesi per la ovvia ragione che ancora l'Amministrazione non li ha fisicamente incassati. Quindi, da un punto di vista delle norme, nel momento in cui avviamo il procedimento di escussione dobbiamo tenerne conto nella predisposizione del Bilancio, ma li accantoniamo interamente in attesa che il contenzioso, anche su questo tema si definisca e quindi l'Amministrazione possa, eventualmente, incassare le somme e quindi, a quel

punto, naturalmente, le spenderà. L'altro elemento rilevante è la comunicazione, che ci ha fatto Quadrifoglio, del reale costo a consuntivo dello smaltimento del servizio di rifiuti urbani che, rispetto a 9.061.000 Euro del pre Consuntivo, è sceso di circa 255 mila Euro e quindi queste sono risorse aggiuntive a disposizione dell'Amministrazione. Queste risorse vengono impiegate per 56.500 Euro per adeguare gli stanziamenti di bilancio per le spese condominiali dell'Auditorium, perché l'attività, che viene fatta, importante, con presenze significative nel corso di questi mesi, naturalmente ci ha comportato anche la necessità. Dopo un anno di attività, e quindi possiamo, naturalmente, capire meglio anche quelli che sono i costi gestionali di quella struttura, adesso sappiamo ed integriamo le voci, che sono necessarie ad una attività così importante per la città. 56.000 Euro invece sono risorse aggiuntive per la refezione scolastica perché noi abbiamo misurato in questi primi mesi del 2016 circa 33 mila pasti in più rispetto all'anno precedente, che sono dovuti principalmente a maggiori giorni di apertura della mensa, rispetto, quindi è un incremento del servizio, rispetto all'anno precedente, ed anche ad una minore assenza dei ragazzi a scuola. Questo ha prodotto, naturalmente, un incremento di costi per l'Amministrazione. In più, vengono destinati ulteriori 40 mila Euro per i servizi educativi e i servizi all'infanzia. 90 mila Euro, invece, vengono destinati per l'acquisto di un mezzo per i nostri operai del cestello, che serve per intervenire nell'emergenze a rimuovere i rami rotti, piuttosto che i pali della luce, su cui si richiede un intervento di emergenza. Oltre ai principali, diciamo così, interventi, che riguardano la spesa corrente, con questa variazione si va anche ad applicare l'avanzo vincolato dell'anno precedente cioè delle somme in Bilancio che, come veniva ricordato nella discussione precedente, hanno una destinazione specifica definita dalla legge, su cui non c'è una discrezionalità dell'Amministrazione, veniva ricordato le sanzioni del Codice della Strada, ma si può aggiungere i trasferimenti, per esempio, dalla Regione per quanto riguarda i servizi educativi, oppure i servizi sociali, che naturalmente sono risorse che l'Amministrazione, quando incassa, non può che destinare a quella funzione specifica perché hanno quella specifica destinazione vincolata da leggi e da norme. Su questo ci sono, c'è l'applicazione di 221 mila Euro per i servizi educativi nell'anno 2016 e ci sono 28.600 Euro di contributi, che derivano dalla Regione Toscana per la morosità incolpevole legata alle difficoltà dell'affitto e della casa. Ci sono ri applicazioni di somme per 211 mila Euro legate al personale. Per quanto riguarda la parte capitale ci sono 725.424 Euro che sono la ri applicazione di un contributo regionale destinato alla realizzazione ed al completamento delle opere di urbanizzazione del piano integrato di intervento di Badia a Settimo in particolare per la realizzazione del completamento della Piazza Cavalieri Vittorio Veneto, che in questo momento è in corso di realizzazione nel suo primo lotto e quindi le risorse serviranno per la realizzazione del secondo lotto, che consiste nel parcheggio accanto all'attuale piazza, più tutto un sistema di piste ciclabili nella piana di Settimo tra l'Arno, la

ciclopeditone dell'Arno e, diciamo così, la pista ciclabile che viene realizzata e che è in corso di realizzazione da parte di Società Autostrade, legate alla galleria artificiale. Inoltre, ci sono 31 mila Euro per la manutenzione straordinaria dei giardini. Ci sono 24 mila Euro per arrivare finalmente alla riparazione della fontana della semi pedonalizzazione in Piazza Togliatti, che ormai è in quella situazione da troppo tempo e quindi mettiamo le risorse, finalmente, per ripararla. Ci sono 48.400 Euro per la manutenzione straordinaria dei giardini. Ci sono 27 mila Euro di un contributo regionale per abbattimento delle barriere architettoniche, che vengono destinati per superare alcuni scalini, due scalini, che impediscono l'accesso alla palestra di quella scuola, costringendo i ragazzi disabili a dover uscire all'aperto per poter entrare nella palestra e questo oltre ad una situazione ovviamente insostenibile, che noi dobbiamo assolutamente far fronte e lo facciamo con le risorse che stanziamo con questa variazione di Bilancio, ci sono 528.092 Euro di risorse già stanziati ed accantonati, che servono a finanziare il pagamento della causa per espropri rispetto alla tramvia, con l'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero, di una condanna avuta nel 2014. Queste sono, fondamentalmente, i contenuti della variazione di Bilancio. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Apriamo il dibattito. Consigliere Bencini, prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Nello spirito, che diceva il Consigliere Batistini, sarò molto sintetico per accorciare lo spazio, che ci separa dal dibattito delle mozioni. Quindi, è anche dichiarazione di voto molto sintetica. Noi abbiamo votato contrario all'approvazione del Bilancio a suo tempo, quindi non possiamo che essere contrari per coerenza anche a questa tappa intermedia. Però, non posso fare a meno di sottolineare come questo nostro voto contrario sia ulteriormente rafforzato. Sia ulteriormente rafforzato da un fatto: dal fatto che quando abbiamo discusso il Bilancio Preventivo ci siamo stracciati le vesti in Consiglio dicendo: eh, la TARI purtroppo aumenta perché si devono iscrivere nelle bollette dei rifiuti anche gli insoluti, anche quelli che non pagano. Quindi, le perdite su crediti di quelli che non pagano la TARI, vengono pagate da quelli che già la pagano. Abbiamo commentato legge brutta, ma legge dobbiamo adeguarci, e adesso che ci sono 255 mila Euro in meno sul conto che Quadrifoglio presenta per la TARI al Comune, questi 255 mila Euro, invece di venire restituiti ai cittadini, vengono dirottati in altri rivoli di spese. Quindi, questo rafforza ulteriormente la nostra convinzione. Inoltre, volevo sottolineare una cosa: che giustamente la polizza fideiussoria di 3.106.000 per la mancata realizzazione viene iscritta nei debiti di dubbia esigibilità, in quanto ancora non riscossi, ma spero che questa dubbia esigibilità duri per poco, perché, in effetti,

questo è un fatto oggettivo. Cioè qui non c'è la legittimità o meno delle sanzioni al PEEP, com'era ed è pendente il ricorso al TAR, qui c'è un fatto oggettivo: le piscine sono state realizzate sì o no? Dovevano essere delle opere compensative, non sono state realizzate. E' un dato di fatto e quindi ci aspettiamo che la polizza fideiussoria venga escussa con il maggiore impegno possibile. E con questo anche dichiarazione di voto, annuncio il nostro voto contrario. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Ha chiesto la parola la Consigliera Porfido. Prego. >>

**Parla la Consigliera Porfido:**

<< Grazie Presidente. La mia è contemporaneamente anche una dichiarazione di voto da parte del nostro gruppo. La legge statale impone entro il 31 luglio di ogni anno la verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso e impone l'adozione di tutti quei provvedimenti e di tutte quelle misure, che si rendono necessari per ripristinare il pareggio in caso di squilibrio. Nel caso della nostra Amministrazione non si può non tenere conto che il tempo trascorso dall'approvazione del Bilancio, avvenuta lo scorso 30 maggio, è esiguo, cosicché non vi sono risultati sostanzialmente significativi e si può affermare che, ad oggi, la situazione finale è rimasta sostanzialmente invariata non essendo presenti situazioni di disequilibrio o esigenze di spese straordinarie da fronteggiare e finanziarie. Le uniche ipotesi di variazione, mi preme sottolineare, come già presentato anche dall'Assessore Giorgi, riguardano in parte investimenti in quei settori in cui la nostra amministrazione dimostra di tenere particolarmente: in particolare, la pubblica istruzione, la sicurezza sul lavoro, l'abbattimento delle barriere architettoniche negli istituti scolastici. Pertanto, poiché il confronto fra i dati di Bilancio preventivi e gli impegni alla data attuale, non dimostrano scollamenti rilevanti, rispetto alle previsioni, il nostro gruppo esprime voto favorevole all'approvazione della delibera in oggetto. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Porfido. Porfido, mi scusi. La parola al Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Brevemente. Visto che il Sindaco è arrivato dopo il question time, chiedo se può rispondere a margine del Consiglio Comunale, magari, visto che è arrivato subito dopo e c'era una interrogazione che lo riguardava. Se è possibile..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Non è previsto dal nostro regolamento. Però sono disponibile, esaurito tutto l'ordine del giorno, a recuperare l'argomento. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Se è possibile. Sennò va bene per iscritto, insomma, però. Detto questo, sul Bilancio come ho detto, sulle variazioni di Bilancio, in maniera molto sintetica ci tengo a dire questo: ho votato contro al Bilancio Preventivo e voterò contro anche a questo Bilancio per un fatto: non è, non mi sento rappresentato da un Comune che chiede costantemente sacrifici ai cittadini, che aumenta le tasse ai cittadini, che prende i mutui per sistemare quello che dovrebbe fare normalmente, ovvero le scuole, cioè indebita i cittadini, di fatto, per sistemare le scuole, ma che ci mette trenta secondi per aumentarsi lo stipendio, che ci mette trenta secondi per aumentare la tassazione ai cittadini. Questo non è il mio Comune, ed aggiungo un altro fatto, in parte l'ha detto il Consigliere Bencini: cioè io faccio sempre l'esempio che il Comune va gestito come una famiglia, il Sindaco dovrebbe essere un buon padre di famiglia. Ma vi sembra un buon padre di famiglia uno che fa il muratore, ha dei clienti che non lo pagano, e chiede un contributo e un aiuto al figlio, dei soldi al figlio? Dopo di che, quando i clienti lo pagano, invece che restituire i soldi al figlio, questo va a spenderli da altre parti. Questo è quello che ha fatto il Comune. Il Comune, di fatto, ha pensato che Quadrifoglio ci chiedesse oltre 1 milione di Euro, oltre 250 mila Euro in più rispetto a quello che poi, in realtà, ci ha chiesto. Quindi, ha chiesto un contributo ai cittadini, ha aumentato le tasse dell'8% della TARI ai cittadini, chiedendo un sacrificio convinto che arrivassero, che Quadrifoglio ci chiedesse di più, esattamente come è stato fatto un anno fa, quando si pensava che lo Stato pagasse di meno, in realtà poi è stato trovato un accordo al livello nazionale e lo Stato ha pagato di più e poi siamo andati però, intanto, ad aumentare le tasse ai cittadini. Ecco, si aumentano le tasse ai cittadini. Al momento in cui si scopre che Quadrifoglio ci chiede di meno, quei 255 mila Euro non si ripartiscono ai cittadini, che ci hanno finanziato, ma si spendono per altre cose. E l'esempio, a mio modo di vedere, è calzante: è come un padre di famiglia, che chiede un prestito al figlio, e poi va, appena gli rientrano i soldi, va a spenderli da altre parti. Questo siete voi, questo è quello che questa Amministrazione è quello che sta facendo ormai da due anni a questa parte. E' una Amministrazione nella quale non mi riconosco e voterò ovviamente contrario. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliere De Lucia. Prego. >>

**Parla la Consigliera De Lucia:**

<< Grazie Presidente. Sì, allora, questo argomento legato al discorso della TARI e quindi di Quadrifoglio è venuto già fuori in Commissione e naturalmente il problema è stato un ritardo da parte di Quadrifoglio nella comunicazione di alcuni dati perché, naturalmente, ci fossero state queste risorse, sicuramente, l'amministrazione ne avrebbe tenuto conto. Tutto quello che è stato portato in ammortamento è stato portato per un discorso di cambio di sistema contabile e di armonizzazione. In ogni caso, è venuta a mancare la TASI e, naturalmente, non è una scelta di questa Amministrazione. Quindi, in un sistema di Bilancio, naturalmente, tutto questo tipo di considerazioni hanno portato ad un discorso preventivo. Certo è, se noi sapessimo prima quelle che sono le entrate che arrivano, probabilmente sarebbe sempre più preciso, ma non possiamo tornare sempre a fare il paragone tra le mele e le pere, perché altrimenti si perde soltanto tempo. L'anno scorso, quando il Governo ha dato dei fondi all'Amministrazione, l'Amministrazione ha provato a ridistribuirli su quelli che erano i cittadini, proprio partendo dal discorso della nettezza, perché dove si può comunque dare, sicuramente non c'è nessun motivo né di merito, né di propaganda che lo vieta. Quindi, naturalmente, unire tutto quanto insieme senza però capirne i fondamenti, comincia a diventare preoccupante dopo due anni a mezzo di governo della città. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera De Lucia. Io non ho altri interventi, non so se il Vice Sindaco vuole replicare. No. Chiudiamo quindi il dibattito. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie. Noi, naturalmente, daremo voto contrario a questa delibera, come a tutte le materie, in particolare quelle di Bilancio, ma una ulteriore riflessione rispetto a quello che hanno detto i Consiglieri, che mi hanno preceduto, e c'è proprio questa questione oggettivamente di Quadrifoglio. Qui non è confondere mele e pere, gentile Consigliera De Lucia, è confondere, cioè è cercare di riportare i cittadini al centro dell'azione politica ed amministrativa. Anche perché io ricordo bene che quando fu introdotta, tanti anni fa, la differenziata fu introdotta con un accordo, un patto con i cittadini, che quello che sarebbe stato risparmiato in fasi successive, quando il sistema sarebbe andato a regime, doveva ritornare ai cittadini. Quindi, in qualche modo, questo era un momento tipico perché questo potesse avvenire, perché prima c'era sempre qualche scusa, perché non rientravamo nelle percentuali ottimali, mi ricordo un periodo c'era stato anche il coinvolgimento della Provincia, che invece per una piccolezza non avevamo raggiunto quelle percentuali, che l'Amministrazione si era posta. Oggi abbiamo questa opportunità. Oggi, in un momento in cui la TARI ha raggiunto dei livelli impossibili, io ricordo che avevo proposto un

emendamento, che riportasse la TARI al carico dell'anno precedente, emendamento che mi è stato, che non è stato accolto naturalmente, potevamo con questa operazione, che non è mele e pere, ma è mettere, ripeto, al centro della nostra azione i cittadini, potevamo riequilibrare questa spesa molto importante e il carico che hanno i cittadini sulla TARI. L'Amministrazione non l'ha voluto fare. Ha utilizzato sempre e comunque i cittadini come, perdonatemi il termine poco elegante, ma veramente come vacca da mungere, perché è così, purtroppo. Non c'è mai nulla da ridistribuire ai cittadini. In particolare, i cittadini che con le percentuali anche di raccolta differenziata, che il Comune ha raggiunto, evidenziano una cultura ed un impegno nell'interesse della collettività. Ecco, questo impegna e nell'interesse della collettività, che i cittadini di Scandicci hanno dimostrato nella loro azione e nello svolgere anche la differenziata nella maniera adeguata, non trova mai e comunque riscontro. Non mi si venga a dire che non era possibile. Tutto è possibile, no? Perché si fa una variazione, si fa. In questo momento, anzi invito, se fosse possibile farlo, l'Amministrazione potrebbe auto-emendare il suo documento, auto-emendarlo e quindi dire: no, io me l'auto-emendo e questi soldi li do ai cittadini. Cioè chi governa può fare tutto, però deve avere la coscienza e si deve porre nei confronti della cittadinanza in un certo modo. Ecco, questa Amministrazione, con questa operazione, ha dimostrato ancora una volta quanto è lontana dai cittadini, in particolare da quelli che pagano e sono il loro core business, no? Perché poi ci sono cittadini che pagano e mantengono tutto l'ambaradan e cittadini, invece, che poi sono, come dire, a carico degli altri. Quindi, una ragione in più per votare contro rispetto, insomma, alle solite ragioni, che appartengono ad una opposizione che, naturalmente, vota contro a dei bilanci, a delle variazioni di Bilancio. Anzi essendo proprio, cioè un momento, come dire, di variazione, si poteva anche intervenire, o comunque si può intervenire in una fase successiva. Si può sempre intervenire anche. Quindi, anzi, spero che l'Amministrazione lo voglia fare ed abbia, inizi ad avere questa sensibilità.>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo, quindi, in votazione la delibera iscritta al Punto n. 4 del nostro ordine del giorno. Un attimo di pazienza. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 16, contrari 5, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione.

Consigliere Batistini, deve votare l'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata.

>>

## **Argomento N. 5**

### **OGGETTO: Sentenza del Tribunale di Firenze n. 2041/2016. Riconoscimento del debito fuori Bilancio.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo al Punto successivo, il n. 5, Sentenza del Tribunale di Firenze n. 2041 del 2016 riconoscimento del debito fuori Bilancio. Illustra la delibera l'Assessore Lombardini. Prego. >>

#### **Parla l'Assessore Lombardini:**

<< Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, si tratta di un riconoscimento di un debito fuori Bilancio, a seguito di una sentenza emessa dal Tribunale di Firenze in composizione monocratica come secondo grado, a seguito di un ricorso al Giudice di Pace, che era stato fatto da un cittadino, verso un verbale della Polizia Municipale, che già in primo grado era stato accolto, con compensazione di spese. A seguito dell'appello il Tribunale di Firenze ha accolto il ricorso presentato dal cittadino, condannando pertanto il Comune alla rifusione delle spese legali di entrambi i giudizi, sia del primo grado al Giudice di Pace, sia per quanto riguarda il Tribunale. Si tratta pertanto del riconoscimento, essendo una sentenza civile e provvisoriamente esecutiva sia dell'importo delle spese, che sono state liquidate in primo e secondo grado da parte del tribunale, sia per quanto riguarda le spese di registrazione della sentenza, per un importo totale di 743,97 Euro comprensivo anche dei 200 Euro delle spese di registrazione. Si tratta, appunto, di un atto dovuto a seguito della emissione di questa sentenza, la 2041 del 2016 del 20 maggio di questo anno, da parte del tribunale di Firenze. Gli importi sono quelli inseriti e sono suddivisi sulla base di quelle che sono le liquidazioni effettuate da parte del Tribunale. Pertanto, per quanto riguarda il primo grado sono stati riconosciuti un totale di 199,26, mentre per il secondo grado 344,71. Quindi, a favore del difensore e del ricorrente un importo complessivo di 543,97, oltre ai 200 Euro, come dicevo, della registrazione della tassazione della sentenza. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Franchi, prego. >>

#### **Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sì, grazie. Io, prima di fare un intervento, vorrei capire meglio perché è stata un po' rapida l'Assessore ad illustrarlo. L'Amministrazione era già stata condannata dal Giudice di Pace e ha ricorso anche successivamente? Perché, insomma, voglio dire siamo un po' duri allora se questo è avvenuto questo. Io ho capito questo dalla sua presentazione un po' farraginoso: che il Giudice di

Pace ha dato torto all'Amministrazione. Vorrei anche capire quant'era la somma iniziale, per capire poi quante spese, cioè quanto è venuto a costare all'Amministrazione. Quindi, perché se è corretto quello che ho capito, Giudice di Pace che dà ragione al cittadino, l'Amministrazione che ricorre e il Tribunale che dà di nuovo ragione al cittadino. Quindi, se invece, se il giudice di pace aveva dato ragione al cittadino, forse ne prendeva atto l'Amministrazione avrebbe speso, così, molto meno. Delle volte a dire si è sbagliato non è che poi si sbaglia, si fa anche un atto di umiltà. Perché, insomma, può succedere. Poi, magari, se permettete ri-intervengo nuovamente. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Sì. Diamo la parola all'Assessore Lombardini per chiarire questo punto. Prego. >>

**Parla l'Assessore Lombardini:**

<< Chiedo scusa, probabilmente sono stata troppo rapida nella spiegazione. Allora, si trattava di una sentenza del Giudice di Pace, nella quale, pur accogliendo il ricorso, verso la sanzione amministrativa erogata, liquidava alla parte vincitrice, cioè chi aveva vinto, cioè il cittadino, soltanto gli importi relativi al contributo unificato, cioè gli importi che si pagano quando si impugna una sentenza, senza riconoscere, nonostante la vittoria della sentenza, al cittadino ricorrente, anche il rimborso delle spese legali. L'avvocato del cittadino ha fatto ricorso verso questa sentenza, solo ed esclusivamente nella parte in cui non liquidava anche le spese legali. Giustamente, fra virgolette, mi sento di dire, il tribunale, come il giudice di appello, ha accolto il ricorso presentato dal cittadino, quindi dall'avvocato del cittadino, non dall'Amministrazione, che era già soccombente in primo grado e quindi si limitava ad adempiere a quella che era la sentenza, e, conseguentemente, il tribunale, come Giudice d'Appello, ha liquidato sia le spese del primo grado, che le spese del secondo grado. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Lombardini. La parola al Consigliere Bencini. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Dunque, interverrò su tutte e tre le questioni, perché adesso abbiamo questa sentenza del tribunale di Firenze, poi abbiamo ancora un contenzioso tributario per l'Agenzia delle Entrate e poi abbiamo una sentenza della Corte d'Appello, sempre per tutto, per debiti fuori Bilancio. Questi debiti fuori Bilancio ci rincorrono ciclicamente, vengono tutti da situazioni vecchie e si ha sempre la sensazione, leggendo gli atti, che sia il cittadino contro il Comune e che il Comune vada sempre, diciamo, a ricorrere in tutti i gradi di giudizio fino a perdere definitivamente e andare poi a sborsare delle somme, che sono ben superiori, se si fosse arrivati ad una quiescenza

primaria. Ora, voglio dire, va bene quando si pensa di avere ragione, però bisogna anche dire che, a volte, per somme irrisorie, si arrivano a pagare dopo delle sentenze per somme esagerate, dopo avere esasperato il cittadino in due, tre gradi di giudizio per avere riconosciuto un suo diritto. Questa è la sensazione generale. Detto questo, vengono queste tre sentenze da anni precedenti, per cui dirò subito che ci asterremo dal voto su queste tre questioni, non avendole vissute originariamente. Mi lascia sempre il dubbio, anche nell'ultima che discuteremo, sulla sentenza della Corte d'Appello, che ci ha già scritto che il Comune, addirittura, ricorrerà ulteriormente in Cassazione. Quindi, ecco, mi auguro voglio dire che questo percorrere tutti i gradi di giudizio nei confronti di un cittadino, che alla fine, voglio dire, gli viene riconosciuto un diritto, si vada ad attenuare con l'approvazione dell'accertamento con adesione, che abbiamo approvato un paio di Consigli fa e con l'interpello che andremo a votare stasera, perché queste situazioni lasciano sempre, diciamo, un sapore, diciamo, di vessazione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Aggiungo solo questo a quello, a ciò che è stato detto: cioè, che a pagare poi sono sempre i cittadini, io lo dico sempre. Il problema vero è questo, perché se un cittadino sbaglia, se una famiglia sbaglia, se una persona sbaglia e viene condannato a pagare è quella persona non tutti. Qui, se, mi domando, se un giudice, c'è un contenzioso tra l'Amministrazione, quindi un ufficio dell'Amministrazione, quindi un dirigente che ha firmato probabilmente un atto dell'Amministrazione che guadagna circa, i dirigenti, dagli 80 ai 105 mila Euro l'anno. Mi dicono, perché in questo modo si prendono responsabilità, guadagnano tanto perché si prendono tante responsabilità, mi dite, no? Io gli darei meno, però se si prendono la responsabilità, ben venga la responsabilità. Ma dov'è la responsabilità se poi appena un giudice ci dà contro, a pagare sono i cittadini? Cioè dov'è? A me datemi un esempio di una volta che abbiamo perso cause, anche per centinaia di migliaia di Euro, non è questo il caso, ma, insomma abbiamo perso delle cause anche per un milione di Euro ricordo negli anni passati, per degli espropri negli anni passati, firmati da un dirigente, da un architetto del Comune. Però, a pagare, sono i cittadini. Ma se sbaglia l'architetto del Comune, se sbaglia il dirigente dovrà pagare lui, avrà una polizza, avrà una assicurazione, avrà qualcosa. Cioè, io tutte le volte dico: mi sembra, quando si tratta di soldi dell'Amministrazione, di soldi dei cittadini si perde il lume della ragione. Si va a chiedere, è troppo facile, si chiede un sacrificio alle persone, l'ennesimo sacrificio, si aumentano le tasse e si è risolto il problema. Credo, invece, che il problema sia proprio nell'errore perché tutti possiamo sbagliare, compreso i dipendenti, compresi i dipendenti del Comune,

però poi quando uno sbaglia in genere paga. Nel Comune di Scandicci non è così, a pagare poi sono i cittadini. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ci sono altri interventi su questo argomento, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie. Sì, qui è sempre quella tipologia di delibera, che è sempre problematico votare per noi dell'opposizione, no? Perché, di fatto, noi votiamo, dovremmo votare a favore di un atto dell'Amministrazione, che tra l'altro è un debito fuori Bilancio perché non era una spesa non programmata, quindi, come dire, inevitabile per quello che ci riguarda. Però, in questo caso, questi soldi vanno a pagare un cittadino, che aveva fatto ricorso nei confronti dell'Amministrazione e quindi il beneficiario è il cittadino al quale il tribunale ha dato ragione. Quindi, proprio per questo motivo non parteciperò al voto, perché comprendete bene che, insomma, un altro tipo di votazione non corrisponderebbe. Io sono ben lieta che, finalmente, o insomma ancora un'altra volta un cittadino ricorrente ha ragione e l'Amministrazione deve pagare un errore proprio. Naturalmente, sono d'accordo anche con il collega Batistini quando dice: mah, questi soldi poi, tutto sommato, escono sempre dai cittadini. E quindi una maggiore attenzione e anche la tendenza, magari, maggiore alla concertazione o ad addivenire a degli accordi, quando in particolare si sa o si presume di avere torto, non sarebbe sbagliato e andrebbe sicuramente nell'interesse di tutti i cittadini. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 5. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 5, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, la delibera è approvata.

Anche per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Un attimo di pazienza, colleghi, la votazione non è..adesso la votazione è aperta. Prego. Consigliere Batistini, Consigliere Calabri e Consigliera Landi non hanno votato la richiesta di immediata eseguibilità. La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 5, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 6**

### **OGGETTO: Settore Entrate. Contenzioso Tributario. Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo adesso alla discussione del Punto n. 6 – Settore Entrate. Contenzioso tributario. Riconoscimento debito fuori Bilancio. Illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. >>

#### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Io vorrei, naturalmente, illustrare i contenuti della delibera anche cercando, diciamo, di fare anche un ragionamento un po' più in generale, visto e considerate le cose che sono state dette rispetto alla delibera precedente. Io capisco, naturalmente, l'impressione che si può avere, però la volontà dell'Amministrazione Comunale in questi anni, sicuramente, è fatto, diciamo la prova ne è la delibera anche che poi discuteremo nei punti successivi all'ordine del giorno, è quello di ridurre il contenzioso tra l'Amministrazione e i cittadini. Non è quello di alimentare e di aumentare il contenzioso tributario o non tributario nei confronti dei cittadini. Tant'è vero abbiamo messo in campo tutta una serie di strumenti per cercare di ridurlo, l'ultimo dei quali, e lo voteremo tra poco, è diciamo così la regolamentazione dell'interpello, che è una novità normativa, ma lo discuteremo in una successiva delibera. Però, quel lavoro, che stiamo facendo sulla determinazione del valore delle aree fabbricabili, su, diciamo, la questione della 431 e tutta la questione dell'IMU, cioè in questi anni stiamo cercando progressivamente, anche sfruttando le novità normative, che il Governo, piano, piano sta mettendo in campo di ridurre il contenzioso, non di aumentare il contenzioso. Naturalmente, spesso, ci troviamo in un contenzioso perché i cittadini spesso, di fronte ad un atto dell'Amministrazione, che sia un esproprio, che sia un accertamento per una evasione tributaria, ricorrono contro il Comune per vedere, giustamente, riconosciuti i diritti che loro ritengono eventualmente essere violati. E quindi ci troviamo in un contenzioso, molto spesso, perché i cittadini ricorrono nei confronti degli atti dell'Amministrazione Comunale. Detto questo, mi sento anche di dire che capisco, naturalmente, la politica e le sue dinamiche, però, invito anche a riflettere che comunque il contenzioso, in tutte le sue dinamiche, ci sono dei gradi di giudizio proprio per appurare come stanno le cose. Fo un esempio: Berlusconi, in primo grado, è stato condannato, in primo grado e in appello, è stato assolto dalla Cassazione. Quindi, se si fossero fermati tutti al primo grado, diciamo così, i contenziosi non ci sarebbe poi alla fine degli elementi che appurano la realtà dei fatti. Quindi, è chiaro che per chi ha l'obbligo della tutela dell'erario dell'ente, è chiaro che è una responsabilità sicuramente andare avanti in un contenzioso, magari, che poi si dimostra,

diciamo così, non vincente per l'Amministrazione, ma è anche una responsabilità non proseguire nel contenzioso e quindi riconoscere un errore prima di arrivare in fondo, di avere appurato in tutti i gradi di giudizio esattamente quelli che sono i fatti giudiziari o comunque il contenzioso. Quindi, invito a, come dire, a vedere la complessità in tutte le sue parti quando si parla di risorse dell'Amministrazione Pubblica.

Per quanto riguarda il contenzioso qui in oggetto, insomma appunto un debito fuori Bilancio rispetto alle spese di due contenziosi tributari, che riguardano l'ICI 2007, in questo caso di primo grado, quindi stiamo parlando della Commissione Tributaria Provinciale, che ha dato ragione a chi ha ricorso nei confronti dell'Amministrazione e quindi l'Amministrazione si trova a pagare 12.700 Euro circa, 12.717 per la precisazione, sommate insieme naturalmente, le due cause. Essendo un debito fuori Bilancio, come tutti i debiti fuori Bilancio sono trasmessi alla competente sezione regionale della Corte dei Conti per fare tutte le verifiche e gli accertamenti del caso. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento. Chiudiamo quindi il dibattito. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo, quindi, alla votazione della delibera iscritta al Punto n. 6 dell'ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 5, presenti al voto 15, astenuti zero, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero. La delibera è approvata.

Anche per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 5, presenti al voto 15, astenuti zero, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 7**

### **OGGETTO: Sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 306/2016. Riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo alla delibera successiva al Punto n. 7. Sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 306 del 2016, riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio. Illustra la delibera ancora una volta l'Assessore Lombardini. Prego. >>

#### **Parla l'Assessore Lombardini:**

<< Sì, grazie Presidente. Si tratta anche qui di un riconoscimento di un debito fuori Bilancio a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Firenze della Sezione Lavoro. Ripercorro un attimo la storia di questo procedimento, visto e considerato che ci sono state, appunto, degli interventi in ordine alla sensibilità o meno dell'Amministrazione sulle transazioni. Qui si parte da un ricorso fatto da dipendenti dell'Amministrazione Comunale verso il Comune, il quale si era, sulla base di un parere della Ragioneria Generale, aveva iniziato a recuperare e ha recuperato delle somme, che, appunto, sulla base del parere fornito da parte della Ragioneria erano state ritenute illegittimamente percepite. Pertanto, all'interno, della busta paga provvisoriamente dai lavoratori erano state elargite queste somme e poi ripetute da parte del Comune. I dipendenti comunali hanno effettuato il ricorso al Tribunale di Firenze, dove il Comune ha naturalmente resistito e la sentenza di primo grado ha dato ragione all'Amministrazione Comunale rigettando il ricorso presentato dai lavoratori dell'Amministrazione. Avverso questa sentenza è stato proposto appello da parte di nove dei dodici dipendenti e la Corte di Appello, sulla base di una normativa entrata in vigore a seguito della, diciamo, dell'applicazione del recupero rateizzato, ha ribaltato la sentenza di primo grado e, pur compensando le spese, ha ritenuto che queste somme fossero state indebitamente recuperate da parte dell'Amministrazione, condannandola quindi alla restituzione. Avverso questa sentenza, come già anticipato in sede di Commissione, l'Amministrazione Comunale ha proposto ricorso in Cassazione. Essendo una questione giuridica ampiamente dibattuta, essendoci poi, oltretutto, anche la sentenza di primo grado assolutamente favorevole per l'Amministrazione. Essendo, però, una sentenza civile, come già precedentemente affermato, si tratta di una sentenza provvisoriamente esecutiva, e, pertanto, gli importi, che sono stati fino a questo momento percepiti o comunque ritirati da parte dell'Amministrazione, devono essere restituiti alle nove persone, che hanno fatto, appunto, il ricorso in appello vincendolo. Di conseguenza, sono stati indicati all'interno della delibera gli importi relativi, che sommati ammontano a 35.419 Euro. Quindi, per quanto riguarda le spese del giudizio non ci sono perché, essendo una questione

giuridica abbastanza complessa, la Corte d'Appello ha ritenuto di dover compensare fra le parti entrambe le spese legali di entrambi i giudizi e quindi, di conseguenza, gli importi di 35.419 si riferiscono, come somma complessiva, solo in esecuzione della sentenza, e, pertanto, tutte le somme che sono, erano state percepite e ritirate, diciamo, mensilmente dalle busta paga dei lavoratori e che adesso, l'Amministrazione Comunale, in virtù di questa sentenza, provvisoriamente esecutiva, deve andare a restituire. Preciso solo che, appunto, si tratta di un ricorso presentato avverso l'Amministrazione in primo grado, vinto da questa Amministrazione, ricorso in appello presentato dai lavoratori. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento. Chiudiamo quindi il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 7 del nostro ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 5, presenti al voto 14, astenuti zero, votanti 14, favorevoli 14, contrari zero. La delibera è approvata.

>>

## **Argomento N. 8**

### **OGGETTO: Settore Entrate. Regolamento Comunale per l'applicazione del diritto di interpello.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo al punto successivo. Settore Entrate. Regolamento Comunale per l'applicazione del diritto di interpello. Il Vice Sindaco Giorgi illustra la delibera. Prego. >>

#### **Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Come, appunto, dicevo prima, questo Regolamento serve a dare attuazione ad una previsione normativa, che è entrata in vigore il 1° gennaio 2016 e che ha l'obiettivo di ridurre il contenzioso tributario tra l'Amministrazione e i cittadini e cercare di ricostruire un clima tra l'Amministrazione e i contribuenti migliore e più chiaro e trasparente. Con questo Regolamento si, appunto, disciplina le modalità con cui le persone, i cittadini, le imprese, possono chiedere in anticipo all'Amministrazione Comunale, in quei casi dubbi o di difficile interpretazione, come l'Amministrazione, qual è l'interpretazione dell'Amministrazione di quelle norme, in modo tale da potersi regolare nel modo migliore nel momento del pagamento, quindi in anticipo, in modo tale che, magari, non ci troviamo, come a volte succede, nella situazione dove il cittadino, in buona fede, paga pensando di interpretare in un certo modo la norma e poi, invece, arriva l'Amministrazione interpretandola in un altro modo, magari dopo cinque anni e nell'accertamento mettendo sopra sanzioni, interessi ecc, ecc. Quindi, l'entrata in vigore di questa norma e il Regolamento, che il Consiglio Comunale si trova a discutere con questa delibera, va proprio nella direzione, lo dicevamo prima, di migliorare i rapporti tra l'Amministrazione ed il cittadino contribuente, e di ridurre il contenzioso, e di dare uno strumento in più, previsto dalla legge, ma regolamentato nei modi con questo Regolamento, che, appunto, il Consiglio Comunale può approvare, per dare un servizio in più ai cittadini, che può, appunto, contribuire a ridurre il contenzioso. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Bencini, prego. >>

#### **Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Come avevo accennato, quando abbiamo parlato dei debiti fuori Bilancio, siamo favorevoli a questa, all'adozione della facoltà dell'applicazione del diritto di interpello preventivo, in quanto è uno strumento deflattivo del contenzioso. E, come strumento deflattivo del contenzioso,

auspichiamo che nel futuro ci sia anche meno contenzioso tra la pubblica amministrazione e i cittadini. Quindi, un voto favorevole, come abbiamo votato favorevolmente anche alla conciliazione, al concordato preventivo con gli atti della pubblica amministrazione. Quindi, favorevoli all'interpello preventivo. Piccola nota di colore mi sia consentita: interpello preventivo, preventivo prima di porre in atto, devo ricordare che il primo interpello, in cui ci siamo imbattuti, è stato quello del Comune contro il Project Financing, che, purtroppo, invece che preventivo era consuntivo e per questo era stato risposto, era stato respinto. Va beh, detto questo, comunque voto favorevole su tutte le norme che semplificano il rapporto Comune-cittadini. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Grazie. Voterò favorevole anch'io a questa proposta, con due auspici sostanzialmente: la prima è che poi, che i cittadini, ovviamente, rispondano in casi di dubbi interpellino, appunto, l'Amministrazione, ma soprattutto che l'Amministrazione Comunale pubblicizzi poi da domattina questa delibera. Perché se i cittadini non sanno che da domani possono chiedere spiegazione o posso interpellare prima di andare in contenzioso l'Amministrazione Comunale non serve a nulla. Purtroppo, spesso, è capitato che abbiamo votato delibere, mozioni ecc, che poi non abbiamo dato un seguito adeguato, soprattutto alla parte della mozione. E questa, venendo dalla Giunta, mi auguro che abbia una ripercussione maggiore e che venga pubblicizzato sul sito internet e laddove è possibile pubblicizzarlo in maniera che i cittadini lo sappiano. E poi, ovviamente, che mi auguro anche che i cittadini utilizzino meglio lo strumento di come abbia fatto il Comune con l'Agenzia delle Entrate. Perché poi il Comune, come sapete, ha chiesto, l'Agenzia delle Entrate già da anni utilizza questo strumento del poter chiedere una interpretazione delle norme prima di andare in contenzioso o nel caso di dubbio chiedere. Il Comune ha chiesto se doveva pagare l'IVA o meno per il Centro Rogers, gli hanno detto di no, e poi che ha fatto il Comune? Praticamente il contrario di quello che diceva l'Agenzia delle Entrate. E infatti c'è arrivato 6.200.000 Euro da pagare, che, probabilmente, pagheranno i cittadini anche se pure lì da un anno stiamo aspettando risposte. Sembrava tutto fatto, tutto risolto un anno fa e poi, di fatto, siamo a niente. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Babazzi. >>

**Parla il Consigliere Babazzi:**

<< Sì, credo che con il voto su questa delibera, relativa all'interpello da proporre da parte dei contribuenti, nei confronti dell'Amministrazione del nostro

Comune, sia un passo in avanti importante per tutto quello che rappresenta, che è costituito dal dialogo fra l'Amministrazione e la cittadinanza. Tante volte, troppe volte, probabilmente, si registra una assenza di collaborazione fra chi è tenuto all'adempimento sotto tutti i punti di vista, in questo caso l'adempimento dell'obbligazione tributaria e l'ente impositore, che è creditore in quella obbligazione. Con l'approvazione di questo Regolamento si va a sanare una mancanza da questo punto di vista. Penso che sia opportuno continuare su questa linea, su questa strada, perché è soltanto in questo modo, con una collaborazione sempre più stringente fra figure che non sono, ovviamente, quotidianamente sullo stesso piano, ma che hanno in questo modo occasione di potersi chiarificare, chiarire e ridurre soprattutto in questo modo il contenzioso, credo sia un esempio da seguire e spero che anche altri Comuni proseguano su questa strada delineata e votata da noi stasera a Scandicci. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie al Consigliere Babazzi. Ha chiesto la parola la Consigliera Pecorini. Prego. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Grazie Presidente. Il diritto di interpello rappresenta, senza dubbio, un utile e valido strumento per migliorare i rapporti tra i contribuenti e la pubblica amministrazione. E in un sistema fiscale in cui l'Amministrazione Finanziaria non si limita ad una funzione di controllo, ma deve svolgere anche una funzione di indirizzo, come avviene in tutti i paesi civili, dove la componente consultiva e di assistenza è molto forte, e soprattutto in una fiscalità complessa come quella attuale, il confronto con le Amministrazioni sulle questioni interpretative controverse, diviene un importante punto di partenza per i contribuenti. Pertanto, riteniamo utile ed opportuno disciplinare il diritto di interpello tramite il Regolamento, che andiamo ad approvare con questa delibera, nell'ottica di caratterizzare il rapporto con i contribuenti secondo i criteri di chiarezza e collaborazione e valutiamo positivamente, anche alla luce di quanto emerso nel dibattito sulle precedenti delibere, la volontà dell'Amministrazione di adottare tutte le misure, finalizzate alla riduzione del contenzioso tributario con i cittadini scandiccesi. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ho altre richieste di intervento. Chiudiamo quindi il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi, prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sì, grazie. Mah, io mi asterrò su questo regolamento perché, naturalmente, sono favorevole alla possibilità data ai cittadini di interpello, però, se noi diamo

una occhiata e leggiamo il regolamento, e all'art. 3 abbiamo indicato l'istanza di interpello, come deve essere fatta dai cittadini, e poi all'art. 4 gli adempimenti del Comune, vediamo molto bene quanto sia discrepante, quanto siano discrepanti gli adempimenti del cittadino e anche farraginosi e quanto sia minore il carico da parte dell'Amministrazione. Quattro sono i punti citati nell'istanza di interpello da parte dei cittadini, però sono quattro punti e ogni punto ha circa 4-5 addirittura 6 commi, perché si arriva fino alla lettera e). Per quanto riguarda gli adempimenti del Comune sono tre punti, molto basic, molto scarni e molto, come dire, di facile interpretazione. Ecco, io avrei gradito l'inversione di modalità, cioè che fossero più scarni e più diretti e più easy quelli dei cittadini, quanto anche perché hanno degli strumenti minori, invece che fossero, magari, più articolati e più complessi quelli dell'Amministrazione. Questa è la motivazione per la quale il mio voto di astensione. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi chiudere la discussione e mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 8 del nostro ordine del giorno.

La votazione è aperta. La Consigliera Nozzoli non è in aula, se possiamo sfilare la tessera, per favore? La votazione è chiusa. Presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la delibera è approvata. >>

## **Argomento N. 9**

**OGGETTO: Deliberazione Consiglio Comunale n. 126 del 30/11/2015. Estensione delle funzioni della Centrale di Committenza tra i Comuni di Scandicci e Lastra a Signa a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n. 50 del 18/4/2016. Approvazione schema di convenzione in sostituzione integrale di quella stipulata l'1/12/2015.**

### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo alla delibera successiva, la n. 9, Deliberazione Consiglio Comunale n. 126 del 30/11/2015. Estensione delle funzioni della Centrale di Committenza tra i Comuni di Scandicci e Lastra a Signa a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 50 del 18 aprile 2016. Approvazione schema di convenzione in sostituzione integrale di quella stipulata il 1° dicembre. Illustra la delibera l'Assessore Lombardini. Prego. >>

### **Parla l'Assessore Lombardini:**

<< Grazie Presidente. Dunque, si tratta di una delibera che va ad novare, giuridicamente corretto questo termine, una precedente delibera di questo Consiglio Comunale, la 126 del 30 novembre del 2015, attraverso la quale era già stata stabilita tra il Comune di Scandicci e il Comune di Lastra a Signa la Centrale Unica di Committenza, in base alla normativa, appunto, del 2014 attraverso la quale le funzioni, naturalmente di capofila erano inserite sempre all'interno del Comune di Scandicci e con la quale veniva creata questa centrale di committenza solo ed esclusivamente per quanto riguardava l'affidamento di lavori, di lavori fino, superiori ai 40 mila Euro. A seguito però dell'entra in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, ovvero il 18 aprile del 2016, è stato modificato sostanzialmente, la necessità della creazione di una centrale di committenza. A meno che non far parte e non essere appunto Comune Capoluogo, le altre Amministrazioni, al fine di indire le gare, devono sostanzialmente riunirsi fra di loro, e questo per agevolare e quindi creare minor, un minor numero naturalmente di accessi e di gare e quindi semplificare l'ambito di concorrenza all'interno dell'Amministrazione Comunale. A seguito, quindi, dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo dei Contratti Pubblici, l'art. 37 innova sostanzialmente quelli che sono i criteri di aggregazione e di centralizzazione e sono stati, naturalmente, modificati ed inseriti, oltre, naturalmente, agli importi dei lavori, anche il conferimento dei servizi. Di conseguenza, dovendo anche questa Amministrazione, nel breve periodo, andare ad effettuare delle gare importanti, che riguardano i servizi mensa ed anche i servizi sociali, ovviamente saremmo rimasti naturalmente fuori. Avendo già questa centrale di committenza con il Comune di Lastra a Signa, è stato naturale fare una estensione, quindi prevedere una estensione anche per quanto riguarda le altre attività previste dai contratti, dalla contrattazione

pubblica e, di conseguenza, estenderlo anche sulla base del richiamo al Decreto Legislativo 50 del 2016, al cui art. 37 sono appunto previsti i sistemi di aggregazione e di centralizzazione delle committenze con i relativi importi. Quindi, le forniture di servizio superiori a 40 mila e i lavori superiori a 150 mila Euro. Naturalmente, resta inteso, che, per quanto riguarda le somme inferiori, ciascun, inferiori a questi dati, ciascun Comune potrà provvedere autonomamente, mentre dovrà fare riferimento ad una centrale di committenza in tutte le altre ipotesi. La centrale di committenza, anche in questo caso, che viene modificata da quella precedente prevista nel 2015, prevede sempre il Comune di Scandicci come capofila. Sta a significare che d'ora in avanti, con il Comune di Lastra a Signa, verranno portate avanti le gare, la predisposizione di quelle che sono tutte le procedure per addivenire all'aggiudicazione di eventuali gare, appalti, servizi e lavori di comune accordo, ovviamente gestite sempre dall'ente capofila. Questo nel rispetto, appunto, della normativa dei contratti pubblici ed è stata prevista questa integrazione con un nuovo, naturalmente, una nuova convenzione fra il Comune di Scandicci e il Comune di Lastra a Signa, che richiama, ma integra e sostituisce integralmente il precedente del 2015, ampliandolo sulla base di presupposti del Codice degli Appalti. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento. Chiudiamo quindi il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sì. Io voterò favorevole a questa delibera, anche perché c'è una iniziativa, c'è stata una iniziativa da parte di Forza Italia a tutti i livelli, in Città Metropolitana e Regione, e chiaramente il livello comunale, al fine di migliorare la gestione dei territori, pensare ad un, anche ad un'area unica che comprendesse Scandicci e Lastra a Signa in particolare, rispetto ad altre proposte, che volevano vedere invece Scandicci unita a Firenze e, diciamo, anche questa delibera è prova di quanto sia coerente ed armonica la gestione di un territorio come quello di un territorio di Scandicci e Lastra a Signa, che, di fatto, incidono nella stessa area territoriale. Quindi, io voterò favorevole perché poi sappiamo che queste operazioni sono fatte soprattutto per abbattere i costi di gestione, e, quindi, credo che i cittadini potranno ancora trovare un miglioramento da un accordo di questo tipo fra due Comuni, perché dovremmo andare ad abbattere i costi di gestione, appunto. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ho altre richieste di intervento. Possiamo, quindi, chiudere la discussione e mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 9. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa delibera è stata richiesta la immediata eseguibilità. Possiamo mettere in votazione questa richiesta. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 10**

### **OGGETTO: Ex Casa del Fascio Via dei Rossi. Approvazione e conferma dell'acquisizione gratuita di porzione dell'immobile.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo alla delibera iscritta al Punto n. 10. Ex Casa del Fascio Via dei Rossi. Approvazione e conferma dell'acquisizione gratuita di porzione dell'immobile. Illustra la delibera l'Assessore Capitani. Prego, Assessore. >>

#### **Parla l'Assessore Capitani:**

<< Grazie Presidente. Allora, questa delibera è una acquisizione gratuita a titolo non oneroso, quindi per il Comune di Scandicci, di un bene che era del Demanio. Nel 2013 è stata fatta richiesta perché con il Decreto Legislativo è stata data la possibilità alle Città Metropolitane, ai Comuni, alle Province, di acquisire, di richiedere la possibilità di acquisire i beni del Demanio, che non erano più ritenuti necessari alla funzione demaniale dello Stato, di poterli acquisire a titolo non gratuito. Nel 2013 il Comune di Scandicci aveva presentato l'istanza per acquisire l'ex Casa del Fascio in Via dei Rossi. Era stata respinta, ma con un, poi una successiva nota del Comune di Scandicci è stato dato parere favorevole. A questo punto, poiché questa comunque è competenza del Consiglio Comunale, si chiede di dare mandato al dirigente di procedere per l'acquisizione a titolo gratuito dell'immobile posto in Via dei Rossi. E quindi, niente, con questa delibera poi non è automaticamente una acquisizione, ma dovranno essere espletate tutte le procedure relative all'acquisizione e successivamente il bene diventerà in possesso dell'Amministrazione Comunale e quindi potrà essere utilizzato. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Capitani. Ci sono interventi su questa delibera? Non ci sono interventi, possiamo quindi chiudere il dibattito. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervenire per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di intervento. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 10. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. La delibera è approvata.

Per questa delibera dobbiamo votare la richiesta di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 11**

### **OGGETTO: Acquisizione di area occorsa per la realizzazione della nuova di Vingone tramite permuta con porzione di relitto stradale.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo alla delibera successiva iscritta al Punto n. 11. Acquisizione di area occorsa per la realizzazione della nuova di Vingone tramite permuta con porzione di relitto stradale. Illustra la delibera l'Assessore Capitani. Prego. >>

#### **Parla l'Assessore Capitani:**

<< Grazie Presidente. Allora, questa è un altro tipo di acquisizione, anche se di tipo diverso. E' una permuta a dire la verità, poiché nel rifacimento della strada di Via di Vingone è stata declassata una porzione della vecchia strada. Questa porzione della vecchia strada è stata richiesta dal proprietario dell'immobile immediatamente adiacente alla strada di poterla acquisire dando in permuta un pezzetto della strada attualmente di Via di Vingone attualmente in essere. Per cui, abbiamo ritenuto, facendo fare agli uffici tecnici tutte le dovute verifiche ed essendo la permuta senza nessun tipo di onere a carico dell'ente, ma essendo i valori delle due porzioni, praticamente, quasi identici, praticamente è stato ritenuto di procedere con questa permuta, in modo tale da, piano, piano, continuare a ridefinire tutte quelle che sono le strade di proprietà del Comune di Scandicci, in cui il Comune ha interesse ad averle come proprietario, e in modo tale che, via, via si rimettono a posto tutte le varie pendenze che negli anni e nei vari successivi frazionamenti delle particelle immobiliari non sono state sistemate, e quindi questa è semplicemente una permuta. Diamo una porzione di una strada declassata, che quindi non è più di interesse pubblico, in cambio di una nostra strada del Comune di Scandicci. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Capitani. Apriamo il dibattito su questo punto del nostro ordine del giorno. Ci sono interventi? Consigliera Franchi, prego. >>

#### **Parla la Consigliera Franchi:**

<< Niente, perché non mi pare che nell'atto ci sia il nominativo della persona dell'interessato alla permuta. Sì? E allora..sì? Allora, mi è sfuggito a me. Mi scuso. No, se non c'è, magari, se ce lo comunica. Grazie. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Allora, la parola all'Assessore Batistini. Poi, se vuole, Assessore Capitani, può. Assessore Batistini, l'ho promossa. Consigliere Batistini. E' vero che stanno succedendo cose impensabili fino a qualche anno fa. Prego, Consigliere Batistini, mi perdoni per la battuta.>>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< No, volevo verificare la stesa cosa, che poi ha chiesto la Consigliera Franchi, perché, sì, sì e volevo appunto, mi ero prenotato per questo. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Allora, Assessore Capitani, se cortesemente ci legge la parte della delibera. >>

**Parla l'Assessore Capitani:**

<< C'è nella terza pagina dell'atto della delibera, per cui:  
CONSIDERATO l'interesse pubblico ad acquisire al Demanio Stradale dell'Ente il tratto di viabilità individuato dalla particella, nel foglio di mappa e di proprietà della Signora.... omisiss;  
CHE in data 25/9/2015 la signora ha manifestato l'interesse, tramite mail, acquisita al protocollo generale ecc, ecc, cioè tutti i vari protocolli. E' nell'atto. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Okay. Grazie Assessore Capitani. Abbiamo chiarito il dubbio dei Consiglieri. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 11. Ci sono? Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì. Io non parteciperò alla votazione, o meglio mi asterrò da questa delibera perché credo che, appunto, cioè quando ci sono questi tecnicismi, questi scambi ecc, sicuramente non è la mia materia, per cui la parte, non faccio il geometra nella vita, però temo sempre che una delle due parti possa, non sono in grado di sapere se una delle due parti ci rimette o ci guadagna, o se effettivamente è uno scambio alla pari. Per cui, mi asterrò dal prendere parte a questa delibera. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altre richieste di intervento. Mettiamo, quindi, in votazione la delibera iscritta al Punto n. 11. La votazione è aperta. Consigliere Marino deve votare, ma non lo vedo in aula. Se potete..ah, Consigliere Marino, mi scusi, non l'avevo vista. Siamo in votazione sulla delibera n. 11. Non risulta ancora inserito. Perfetto, il voto è stato registrato. Possiamo chiudere la votazione.  
Non partecipano al voto 5, presenti al voto 15, astenuti zero, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero. La delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Prego.

La votazione è chiusa. Non partecipano al voto 5, presenti al voto 15, astenuti zero, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 12**

### **OGGETTO: P.I. Autorizzazione impegni di spesa pluriennali.**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo al punto successivo, n. 12, pubblica istruzione autorizzazione impegni di spesa pluriennali. Illustra la delibera l'Assessore Ndyai. Prego, Assessore.>>

#### **Parla l'Assessore Ndyai:**

<< Grazie Presidente. Allora, le gare per le quali chiediamo lo sfondamento del Bilancio Pluriennale fanno tutte parti dei servizi educativi e scolastici che per la loro natura richiedono una continuità di gestione e una maggiore economicità del servizio, e sono le seguenti:

l'appalto gestione servizi ausiliari e complementari nei nidi comunali Bianconiglio e Stacciaburatta, per il periodo del 1/1/2017 al 15/7/2021. Consiste nell'acquisizione del personale ausiliario e complementare per i due nidi comunali citati, senza tale personale non reperibile tra i dipendenti comunali in servizio, non è possibile procedere all'apertura dei nidi suddetti.

Poi, l'appalto spazio giochi e Nido La Girandola, affidamento incarico di gestione servizio nido e spazio gioco sempre lo stesso periodo. Anche qui consiste nell'affidamento della gestione del nido La Girandola e degli spazi gioco Pane e Cioccolata e Coccole e Giochi, che altrimenti è carente del personale educatrici ed operatori comunali in servizio non potrebbero essere aperti.

Il terzo è l'appalto di refezione scolastica per il periodo 1/9/2017 al 15/7/2021. Anche qui consiste nell'affidamento del servizio di refezione scolastica nei nidi, scuole d'infanzia, primarie e paritarie. E tutti i nostri servizi comunali: Nido Stacciaburatta, Nido Bianconiglio, Centro Integrato 1-6 (parola non comprensibile) e Macarenco. E' prevista la presenza di un cuoco. Nell'anno scolastico, appena concluso, sono stati erogati oltre 533 mila pasti.

L'ultimo è l'appalto per Centro di Socializzazione. Qui si considera come una integrazione all'appalto della refezione scolastica di cui al punto 3 della delibera presentata, consiste nell'erogazione dei pasti agli anziani, che frequentano i centri di socializzazione (parola non comprensibile) e La Palma, che attualmente risultano essere in totale 27. >>

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Ndyai. Apriamo il dibattito su questa delibera. Ci sono interventi? Non ci sono..scusatemi, Consigliera Fulici, prego. >>

#### **Parla la Consigliera Fulici:**

<< Grazie Presidente. Volevo solo fare un appunto sul fatto, intanto, che questa delibera unisce il proseguimento dei servizi di refezione scolastica con la continuazione di servizi ai bambini, come lo spazio giochi Bianconiglio ecc, che, effettivamente, non hanno una attinenza perché il servizio di refezione è una cosa e i servizi di ludopatia, dei servizi di intrattenimento dei bambini sono un'altra cosa. In più, non capisco come mai i bandi non si possono sempre fare in tempo e bisogna sempre fare delle proroghe. Cioè prolungare il servizio quando il bando si può pensare di fare anticipatamente. Mi sembrerebbe una cosa normale. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Fulici. Ci sono altri interventi su questo argomento? Mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco Giorgi per chiarire su questo punto. Prego, Vice Sindaco. >>

**Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Sì. Naturalmente, come dire, l'autorizzazione ad impegnare oltre al Bilancio Triennale è un'unica delibera, riguarda più gare e più servizi che sono, ovviamente, distinti. Poi ci saranno tre gare diverse, naturalmente, o quattro gare, non è un'unica gara dove si affida sia il servizio della refezione e gli altri servizi scolastici. Sono affidamenti ovviamente diversi. Qui si tratta di un'unica delibera per poter impegnare sul pluriennale. La questione della proroga è una questione tecnica che dipende, purtroppo, dalle tempistiche di approvazione del Bilancio di Previsione, perché fino a che l'Amministrazione non approva il Bilancio di Previsione, gli uffici non possono impegnare sul Bilancio e quindi procedere all'affidamento della gara. Il Bilancio di Previsione è stato approvato il 31 di maggio, e quindi non ci sono, non c'erano i tempi tecnici essendo una gara di dimensioni così elevate da essere una gara europea, quindi con tutte le procedure previste dalla legge, non c'erano i tempi possibili per poter far partire il servizio, ovviamente, con l'apertura delle scuole, perché non è che si può pensare che si apre le scuole e non c'è il servizio della mensa. Quindi, è chiaro che a settembre il Comune deve garantire il servizio mensa, e quindi come prevede ovviamente, ed è legittimo farlo, nelle more dell'espletamento della gara, che partirà presumibilmente prima, diciamo così, della proroga del servizio, quindi sarà in corso la gara, nelle more dell'effettuazione della gara viene fatta una proroga tecnica per consentire, comunque, la regolarità del servizio. E' una cosa che, diciamo così, naturalmente dovuta a questi elementi di approvazione del Bilancio, che dicevo prima. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ha chiesto la parola il Consigliere Batistini. Prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, due cose giusto al volo per quanto riguarda questa delibera e soprattutto la parte, appunto, della proroga del bando perché poi qui nessuno è contrario affinché i nostri figli abbiano il massimo dalle mense, no? Anzi, io ho proposto in Commissione di poter vedere questo bando, quando sarà pronto, prima di votarlo, perché troppo spesso si viene in Consiglio Comunale con il bando già fatto o con l'assegnazione già data, e i Consiglieri Comunali non possono dire la propria, soprattutto quelli di opposizione. Quelli di maggioranza, magari, lo faranno nelle riunioni del PD con il Sindaco e con la Giunta. Quelli di opposizione si trovano già tutto fatto e non possono modificare niente. Ecco, siccome è una cosa che preme a tutti, è giusto portarla in Commissione perché tutti possono dire la propria su cosa mettere all'interno del bando.

Detto questo, il problema della proroga c'è, perché la proroga significa che di fatto questa Amministrazione Comunale le cose le fa un po' a casaccio perché non è l'unica cosa, l'unica proroga data. Mi ricordo il Teatro Studio, dove è stata fatta la proroga del bando. Ricordo che poi parleremo, per esempio, della Legge Bolkestein al livello europeo, che si vuole fare i bandi su tutto. A Scandicci, per esempio, non si fa il bando neanche, si fa fare il bando a chi vuole, magari, lavorare, ma non si è fatto il bando per alcuni impianti sportivi. Ho la risposta all'interrogazione, per esempio la Fiorita, dove era presidente l'Assessore Toscano, mi risulta che il bando non sia stato fatto e non è l'unico impianto sportivo. Quindi, secondo me, c'è da fare chiarezza sulla questione dei bandi, su come farli. Io sono per farli, eh. Non sono per non farli. Sono per fare i bandi a prescindere, però credo che sia necessario fare chiarezza e non arrivare sempre a fare le proroghe, perché a volte uno può anche dire: se una azienda, che magari non aveva partecipato al bando, se sapevo che veniva fatta la proroga, magari partecipavo anch'io, no? Potrebbe capitare. E quindi è giusto fare chiarezza, è giusto fare bandi chiari e quando vanno a scadenza rinnovarli, non rinnovarli se non si rifà il bando. Questo credo sia il dovere di una Amministrazione, che programma le cose. Questo è quello che mi farà astenere dal votare questa delibera. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ho altre richieste di intervento, passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto su questa delibera? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Questa è un'altra delibera per la quale, veramente, è problematico poter esprimere un voto contrario perché dovremmo poter esprimere un voto, come dire, a favore dell'investimento perché sono investimenti che, cioè, non possiamo disconoscere che non siano importanti per i cittadini, per le famiglie e

per i bambini, quindi dobbiamo riconoscere anche lo sforzo che l'Amministrazione fa. Però, noi, in effetti, con questo atto andiamo a votare una proroga non di un anno, quinquennale, con cifre veramente importanti. Io, almeno, mi sbaglio, Sindaco? E' giusto? Non è quinquennale? Mah, qui ci sono dei..allora, la proroga com'è? E' di un anno solo? E poi andiamo a bando? Quindi, solo di un anno? Perché qui c'è il conteggio proprio quinquennale. Anche dalla presentazione in commissione, io avevo compreso. Mi può correggere, perché..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Allora, siamo in dichiarazione di voto, però mi sembra valga la pena chiarire tecnicamente. Lo spiega il Vice Sindaco o il Segretario? >>

**Parla il Vice Sindaco Giorgi:**

<< Quello che c'è nella delibera è l'impegno di spesa che va sul pluriennale fino al 2021. Quindi, il Bilancio di Previsione, al momento, è '16-'18 perché è triennale. Naturalmente, noi facciamo la gara quinquennale, quindi sarà '17-'18-'19-'20-'21 di cinque anni. Quindi, l'autorizzazione dal Consiglio Comunale è quello di poter andare ad impegnare somme anche dove ancora non c'è il Bilancio, perché naturalmente oltre il 2018. Quindi, queste sono le cifre, che sono contenute nel Bilancio. La proroga è di un anno perché, naturalmente, gli uffici non hanno potuto, non che se ne sono dimenticati, non erano organizzati, non hanno potuto fare la gara perché ancora, fino a maggio, non c'era il Bilancio approvato. Quindi, adesso, le procedure di gara sono, la macchina è diciamo partita, e però non arriverà mai in tempo per l'avvio del prossimo anno scolastico. Quindi, è necessaria la proroga tecnica di un anno nelle more della, diciamo, finalizzazione della gara. Quindi, il gestore e poi dal 2017, dall'anno scolastico 2017 lo gestirà fino al 2021, a seguito della gara. Quindi, la proroga è un anno e poi l'impegno è cinque anni della gara. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al punto n. 12. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti 2, votanti 19, favorevoli 16, contrari 3. La delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo mettere in votazione questa richiesta. Prego. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti 1, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

### **Argomento N. 13**

#### **OGGETTO: Servizio di controllo del rendimento energetico degli impianti termici di cui alla Legge n. 10 del 9 gennaio 1991 e s.m.i. Affidamento in house e approvazione schema di convenzione.**

##### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo al Punto successivo, il n. 13, servizio di controllo del rendimento energetico degli impianti termici di cui alla Legge 10 del 9 gennaio 1991 e s.m.i. Affidamento in house e approvazione schema di convenzione. Illustra la delibera l'Assessore Lombardini.>>

##### **Parla l'Assessore Lombardini:**

<< Grazie Presidente. Si tratta, appunto, di una delibera che concerne l'affidamento in house, all'interno dell'uso razionale dell'energia e del risparmio energetico, così come previsto dalla norma nazionale del 1991 e le conseguenti modifiche che ci sono state nel corso del tempo. Visto e considerato che sia la normativa nazionale, che la Comunità Europea per l'utilizzo razionale dell'energia ed il contenimento dei consumi prevede, naturalmente nell'ottica della razionalizzazione, la possibilità del contenimento, la necessità del contenimento del consumo all'interno degli edifici, sia pubblici che privati e, al fine di favorire, appunto, l'efficienza dei generatori di calore degli utenti, pone a carico dei Comuni nell'ambito della popolazione superiore a 40 mila abitanti come il Comune di Scandicci, mentre nelle Province per quegli inferiori, la possibilità dell'ente pubblico di avvalersi di organismi tecnici esterni con determinate capacità tecniche. Nell'ambito di questa normativa nazionale, di questa prospettiva, l'Amministrazione Comunale, in passato, aveva affidato a Publies, fino al giugno del 2015, tale tipologia di attività. Publies è un soggetto, infatti, completamente pubblico e quindi l'affidamento in house è normativamente previsto. Oltretutto, a seguito della riforma del Codice degli appalti e la norma al Decreto Legislativo 50 del 2016, è stata appunto inserita la possibilità e questa prerogativa, quindi di fare un affidamento in house per quanto riguarda anche la gestione di questa, del contenimento dell'energia e del risparmio energetico. Di conseguenza, appunto, il soggetto, che è stato individuato da parte dell'Amministrazione, che come in precedenza affidato, appunto è Publies. E' un soggetto a partecipazione totalmente pubblica, senza che al suo interno vi siano soggetti privati. Il Comune di Scandicci vi partecipa con una quota dell'1%. Voglio ricordare che la responsabilità, per quanto riguarda il controllo degli impianti energetici, è in capo al Sindaco, all'Amministrazione Comunale e direttamente, appunto, al Sindaco e pertanto questa è una scelta essenzialmente importante perché il soggetto, che viene utilizzato, deve essere un soggetto che garantisca determinati requisiti sia al livello statutario, sia al livello regolamentare, sia al livello di capacità tecniche.

Nel corso degli anni Publies ha dimostrato di avere tutte queste caratteristiche. La convenzione, che si richiede di approvare, è la convenzione che ricalca, sostanzialmente, quelli che erano anche i precedenti accordi da parte dell'Amministrazione, con una innovazione per quanto riguarda, appunto, i controlli, per cui è previsto un controllo del 10% annuale per quanto riguarda i regimi di riscaldamento delle proprietà, che assommano a circa il 94% di quelli di tutto il territorio comunale. Mentre il totale, un 10% di quelli autocertificati, mentre il 100% per quelli che non sono autocertificati. Le norme, che dovrebbero essere applicate da Publies, sono quelle previste in convenzione, con una relazione quadrimestrale, che dovrà essere fornita all'Amministrazione, in maniera tale da avere sotto controllo, oltre, naturalmente, un censimento catastale di tutti quelli che sono gli impianti di riscaldamento sul territorio comunale, anche di quelle che sono le situazioni, cosiddette, di pericolo, che dovranno essere segnalate con urgenza all'Amministrazione Comunale, al fine di consentirne eventualmente la rimozione e l'autorizzazione dell'utilizzo delle caldaie, che sono sottoposte a verifiche e controlli, ma che hanno dato segnalazioni di pericolo, appunto, ai soggetti incaricati del controllo. L'Amministrazione Comunale, in particolare l'Ufficio Opere Pubbliche e Ambiente, vigilerà in maniera costante sullo svolgimento delle attività in seno alla convenzione e quindi sul rispetto di quelle che sono le proposte previste e gli obblighi inerenti allo svolgimento di questo servizio a carico di Publies, oltre, naturalmente, a poter incidere con una attività di programmazione ed indirizzo laddove si ritenga necessario da parte degli uffici. C'è un obbligo da parte di Publies, e questo lo trovate all'interno della convenzione, di riferire tutti i nominativi dei responsabili dell'impianto, che non abbiano adeguato il loro impianto di riscaldamento nei termini stabiliti, nonché sotto il profilo sempre della sicurezza, perché questa naturalmente è una convenzione che va sì ad incidere sotto il profilo delle energie e del risparmio energetico, ma fondamentalmente anche sotto il profilo della sicurezza. E, pertanto, c'è un obbligo di fornire naturalmente i nominativi degli utenti, che non hanno effettuato l'ispezione dell'impianto. La convenzione, quindi, ricalcando la precedente, va a modificarla in questi termini laddove si prevede le autocertificazioni siano compiute con una percentuale, ripeto, del 10%, sugli impianti termici con potenza fino a 35 chilowatt, mentre per quelli che non hanno più effettuato l'autocertificazione, Publies effettuerà un controllo capillare sul 100% relativo. Naturalmente, si tratta di oneri che sono a carico dei cittadini. C'è stata una modifica con una delibera di Giunta approvata il 21 di giugno per quelle che sono le quote sia per gli autocertificati per quelli dei non certificati. Questo vado a correzione di quello che avevo detto in commissione. Ribadisco i 16 Euro per quanto riguarda le quote per gli autocertificati, mentre in commissione avevo indicato la cifra di 80 Euro, ho errato nell'importo. Invece, per la quota per i non autocertificati è di 120 Euro. Quindi, il massimo previsto dal range approvato dalla Regione Toscana, che

aveva indicato, appunto, questi importi differenziati nella possibilità di scelta da parte dell'Amministrazione.>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Scusatemi. Scusi, Assessore, però non volevo chiuderla, però non riesco a sentirla. >>

**Parla l'Assessore Lombardini:**

<< Non sento nemmeno io. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Vi invito ad abbassare il volume della voce. Ripeto, voi parlate fra di voi, lo fate a bassa voce, ma da qua poi io non riesco a sentire gli interventi dell'Assessore e dei Consiglieri. Grazie. Prego, Assessore, mi scusi. >>

**Parla l'Assessore Lombardini:**

<< Sì, stavo riferendo quella che è stata l'approvazione in Giunta degli importi relativi all'applicazione delle quote, sia per gli autocertificati per i non autocertificati. Siccome, la scorsa settimana in commissione avevo dato degli importi corretti, per quanto riguarda ovvero i 16 Euro per le quote spettanti ai cittadini laddove abbiano eseguito la autocertificazione; avevo indicato, invece, erroneamente in 80 Euro, anziché 120 le quote che spettano ai soggetti che non hanno effettuato l'autocertificazione sul loro impianto di riscaldamento. Naturalmente questi importi sono relativi agli impianti con generatore di calore a fiamma, di potenza entro i 35 chilowatt. Gli importi, naturalmente, cambiano e aumentano per tutte le potenzialità superiori ai 35 chilowatt. Tengo a precisare che, comunque, ripeto il 94% delle pompe di calore presenti all'interno del territorio comunale appartiene alla prima, al primo, diciamo, step che ho indicato, ovvero quelli entro i 35 chilowatt, con gli importi che ho indicato precedentemente. Ricordo, semplicemente, a me stessa quelli che erano gli importi della precedente convenzione con Publies, che erano, invece, di 18 Euro anziché 16, quindi c'è una parte, si torna una parte indietro rispetto a quello che era indicato precedentemente per i certificati, e 61 Euro per i non autocertificati. Quindi, sono state diminuite le quote spettanti al cittadino a pagamento per le autocertificazioni e sono state raddoppiate per coloro che non effettuato, invece, l'autocertificazione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi su questo argomento? Non ho richieste di intervento su questa delibera. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ho richieste di intervenire per dichiarazioni di voto. Mettiamo quindi in votazione la delibera

iscritta al Punto n. 13 del nostro ordine del giorno. Un attimo di pazienza. La votazione è aperta.

Consigliera Nozzoli non ha votato. Possiamo chiudere la votazione. Ah, mi scusi. Sindaco, non abbiamo registrato la sua votazione, mi scusi. Fosse ha premuto un attimo prima che venisse aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 16, astenuti 1, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero. La delibera è approvata.

Anche per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Consigliere Mucè siamo in votazione per l'immediata eseguibilità, non ci risulta registrata la sua votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 16, astenuti 1, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 15**

### **OGGETTO: Mozione della IV Commissione Consiliare su "Sviluppo turistico del territorio".**

#### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo adesso alla trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni, così come deciso in conferenza dei capigruppo. La prima mozione ad essere discussa sarà quella della Quarta Commissione Consiliare. Immagino che la illustrerà la Presidente Bambi. Prego. >>

#### **Parla la Consigliera Bambi:**

<< Grazie Presidente. Questa mozione nasce da un lavoro che, nelle scorse settimane, abbiamo fatto come IV Commissione sul tema del turismo, in quanto, siccome appunto in una seduta della commissione erano venuti fuori diversi spunti, anche molto interessanti, a parere mio, in merito appunto allo sviluppo turistico del nostro territorio, alle potenzialità che Scandicci come Comune, come città, porta con sé, abbiamo pensato di, appunto, portare all'attenzione del Consiglio Comunale, del Sindaco e della Giunta una mozione che contenesse tutti quegli spunti, dal più semplice al più ambizioso, che, a parere nostro, potevano essere un punto di partenza per, appunto, un lavoro più sistematico sul tema del turismo. Io, innanzitutto, voglio ringraziare tutti i membri della IV Commissione, che, in quelle due sedute, hanno, attraverso le loro idee, i loro contributi hanno, appunto, fatto sì che oggi potessimo discutere questa mozione. E anche all'Assessore Toscano, che ci ha dato il suo supporto. Io vado, velocemente, ad illustrare quello che, a parere nostro, potrebbe essere un punto di partenza, appunto, per uno sviluppo turistico di Scandicci. Scandicci fa parte di una Regione che con il suo patrimonio artistico, il suo patrimonio culturale è meta, è una delle più appetite, delle più appetibili mete turistiche del nostro paese. La vicinanza con il capoluogo fiorentino che, diciamo, è al livello mondiale una delle capitali, al livello turistico, soprattutto per il patrimonio artistico e culturale, che porta con sé, vuole che da Scandicci, comunque, passino anche tanti, tanti turisti. Il futuro parcheggio scambiatore che, nei prossimi mesi, diciamo troverà la propria apertura, potrà essere un punto di valorizzazione anche per quanto riguarda lo sviluppo turistico della nostra città. Per questo motivo noi abbiamo elencato alcuni spunti: in primo luogo per quanto riguarda l'informazione. Informare le persone su quello che è il patrimonio che Scandicci, comunque, porta con sé, sia al livello naturalistico, con le nostre bellissime colline; sia dal punto di vista culturale con alcuni edifici, alcune chiese, come può essere la Badia di Settimo, come può essere il Mulinaccio che sono mete, a volte, non valorizzate fino in fondo, ma che potrebbero, veramente, attrarre tante persone. Abbiamo pensato di, abbiamo chiesto, chiediamo anzi al Sindaco e alla Giunta di preparare o comunque di

attivarsi affinché venga preparata una brochure, un depliant informativo da distribuire anche durante la fiera, che possa informare le persone, i turisti, sia per quanto riguarda l'offerta, l'offerta turistica di Scandicci, sia per quanto riguarda le strutture ricettive, che sono presenti all'interno del nostro territorio. Abbiamo pensato che questa promozione, questa informazione potrebbe essere veicolata anche attraverso i social network e gli spazi web, che sempre più sono i mezzi di comunicazioni più diretti, che si possono appunto rivolgere alle persone. Chiediamo, inoltre, di avviare un percorso per la messa in sicurezza del Mulinaccio, in modo che possa essere accessibile, sempre più accessibile alle persone, sviluppando anche una segnaletica stradale più chiara possibile affinché anche le persone che, magari, non conoscono Scandicci possono visitare quella che è una delle nostre ricchezze. Chiediamo, inoltre, di promuovere in maniera più incisiva la Badia di Settimo, magari istituzionalizzando anche alcune iniziative e manifestazioni culturali al suo interno. Chiediamo una collaborazione con le associazioni sportive del territorio, in modo da sviluppare anche il settore del turismo sportivo, pensando a dei percorsi e dei tracciati utili per il trekking e per il ciclismo. Vorremmo, inoltre, attivarsi affinché si possa preparare un albo pubblico per pubblicizzare le strutture ricettive. In ultimo, le ultime, diciamo, e ovviamente sfruttare, passatemi il termine, anche la vicinanza con Firenze per stringere una relazione turistica più, diciamo, potenziata con un Comune, che già attrae tantissimi turisti. In ultimo, le due richieste più ambiziose, che ovviamente precludono un momento di valutazione, di studio, però diciamo che a parere nostro potrebbero essere utili per lo sviluppo turistico, sono: da un lato la valutazione della possibilità di sviluppare anche il settore del turismo itinerante nella nostra città, quindi con la organizzazione di piazzole attrezzate per, appunto, favorire, per avvicinare anche coloro che praticano questo tipo di turismo. E, infine, attivarsi con il Comune di Firenze, affinché con le tantissime opere d'arte, che, purtroppo, restano nascoste nei sotterranei di tanti musei fiorentini si possa, perché no, renderle fruibili al pubblico attraverso una esposizione, diciamo la creazione di un vero e proprio museo nel nostro Comune, visto che, comunque, facciamo parte della stessa area metropolitana. Quindi, ragionando in una visione metropolitana credo che la condivisione di una cosa, che adesso non è resa fruibile alle persone, in quanto comunque resta nascosta, possa essere uno spunto di riflessione interessante. Grazie ancora a tutti per la collaborazione. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consiglieria Bambi. Se non ricordo male su questa mozione in Conferenza dei Capigruppo c'era stato l'impegno a lasciare relazionare la Presidente, e poi a procedere direttamente con le dichiarazioni di voto. Quindi, se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto, se volete farle. Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto. Vorrei sottolineare,

e questo mi fa piacere, che questa mozione è stata proprio il frutto del lavoro della Commissione Consiliare, quale emanazione del Consiglio, credo che sia un dato da sottolineare e da valorizzare. Grazie davvero per il lavoro, che avete fatto.

Mettiamo in votazione, quindi la mozione iscritta al Punto n. 15 avente come oggetto: sviluppo turistico del territorio. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. La mozione è approvata all'unanimità. >>

## **Argomento N. 16**

**OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Impatto della direttiva c.d. Bolkestein”, recepita dal D.lgs n. 59 del 26 marzo 2010, sul commercio ambulante in Toscana.**

### **Parla il Presidente Lanini:**

<< Passiamo al Punto successivo, che è il n. 16, ordine del giorno del Gruppo Movimento 5 Stelle su impatto della direttiva c.d Bolkestein, recepita dal D.lgs n. 59 del 26 marzo 2010 sul commercio ambulante in Toscana. Chi illustra l'ordine del giorno? Consigliere Bencini, prego, si prenoti. >>

### **Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Introduciamo per la prima volta in questo Consiglio Comunale questo argomento sulla Direttiva Bolkestein, che abbiamo l'impressione, non vuole essere un monito, ma non sia la prima e l'ultima volta perché ci saranno occasioni e ci saranno criticità, che verranno fuori nel tempo. Do per letta la mozione ai Consiglieri nel testo in cui l'ho predisposta, la commenterò solamente per evidenziarne gli aspetti salienti. Questa direttiva viene chiamata Direttiva Bolkestein dal Commissario Europeo, che la scrisse nel lontano 2014. Poi, questa direttiva è diventata Direttiva Europea effettiva nel 2006, ed è stata recepita in Italia nel 2010 dal Governo Berlusconi e oggi se ne risentono gli effetti. Se ne risentono gli effetti, ma andiamo a dire che cos'era questa Direttiva Bolkestein del 2006. Era una direttiva sulla liberalizzazione dei servizi in Europa. Doveva essere una direttiva che agevolava la fruizione dei servizi. Quindi, se qui si va a leggere, di commercio ambulante in questa direttiva non c'è scritto assolutamente niente di commercio ambulante perché stasera di questo parliamo, dell'applicazione della Direttiva Bolkestein agli ambulanti. L'unico riferimento, che fa, generico la direttiva europea, è l'art. 12. L'art. 12 dove dice che devono essere regolamentate qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali. Quindi, risorse naturali limitate. Gli ambulanti sono una risorsa naturali? Utilizzano risorse naturali limitate utilizzando suolo pubblico? A parere di tutti gli altri Stati Europei no, perché solamente l'Italia e la Spagna hanno recepito questa direttiva. Quindi, il discorso ce lo chiede l'Europa? No. L'Europa non ce lo chiede perché questo non dice la direttiva e questo non hanno fatto gli altri Stati Europei. Ce lo dice il Decreto Legge di recepimento della Direttiva, del Governo Berlusconi, 26 marzo 2010, n. 59. Questo Decreto Legislativo inserisce gli ambulanti in quest'uso limitato di risorse naturali. Non se ne capisce la ragione. Uno potrebbe dire, dice, perché gli ambulanti vengono inseriti in quest'uso limitato di risorse naturali, qual è la ragione? L'art. 16 non ci dice nulla, ci dice solo che vengono inseriti. Il perché e la risposta ce lo dà l'art. 70. La risposta ce la dà l'art. 70

perché introduce uno spiraglio, più che uno spiraglio un portone bello spalancato, all'accaparramento del mercato degli ambulanti da parte delle società di capitali. Quindi, l'art. 70 consente di accaparrarsi da parte delle multinazionali, da parte delle società di capitali senza nessun limite e senza nessun freno del mercato degli ambulanti. Quindi, ecco che questo decreto va in questa direzione, va in questa estrema liberalizzazione, che va a togliere agli ambulanti la possibilità di essere padroni delle loro vite. Ricordiamo che l'ambulantato è una caratteristica italiana, è una ricchezza dei nostri paesi, è un momento di aggregazione, è un momento di filiera corta, è un momento di tessuto sociale e andare ad aprire questo mercato alle società di capitali, francamente, ci sembra contrario alla nostra tradizione, tanto più che nessuno ce la impone. Ed allora, se possibile, prendiamo rimedio. Prendiamo rimedio e cerchiamo di fare pressione, come stanno facendo altre entità locali, altri enti locali, come per esempio alcune regioni che hanno già preso posizione, ha preso posizione la Regione Puglia approvando una mozione simile a quella che andiamo a presentare stasera. Ha preso posizione la Regione Piemonte con una mozione simile a quella che andiamo a presentare stasera, per fare forza sul Governo perché riveda questo decreto del 2010, che rivederlo non vuol dire andare contro ad una Direttiva Europea, vuol dire semplicemente andare mettere mano ad una legge interna, per escludere gli ambulanti da questa direttiva, in quanto gli ambulanti non utilizzano risorse naturali limitate. Diverso discorso, che non interessa Scandicci, è la Bolkestein degli stabilimenti balneari, ma a Scandicci non ne abbiamo e questo è un discorso completamente diverso. Ma perché gli ambulanti devono essere in questa direttiva non se ne capisce il motivo. Per cui, noi presentiamo questa mozione, il cui succo, alla fine, dopo il disposto è questo, dove andiamo a chiedere di impegnare il Sindaco e la Giunta ad assumere le necessarie iniziative con il Governo, dirette ad escludere l'applicazione dell'articolo 16, di cui al Decreto Legislativo n. 59/2010 nell'ambito del commercio su area pubblica, riconoscendo l'estraneità della categoria dei suddetti commercianti alle disposizioni dell'art. 12 della Direttiva Europea, quello che parla di risorse naturali, salvaguardando così i predetti parametri vigenti in materia di rilascio e rinnovo automatico delle concessioni per il commercio su aree pubbliche.

Ad attivarsi, altresì, per modificare l'art. 70 del Decreto Legislativo n. 59/2010 al fine di prevedere che l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche sia riservata esclusivamente alle piccole imprese e fissando un limite di posteggi per ogni soggetto economico presente in ogni mercato, per evitare l'accaparramento da parte delle società di capitali di questo mercato e nelle more delle iniziative precedenti ad attivarsi presso la Regione Toscana, poiché ci viene riferito che queste concessioni vanno a scadenza in periodi diversi, e non tutte nel 2017, ce ne sono altre che vanno in scadenza al 2020, nelle more delle iniziative precedente ad attivarsi presso la Regione Toscana ed agli

organi statali competente, affinché le scadenze dei bandi per l'assegnazione delle licenze, siano uniformate in tutti i Comuni alla data del 31 dicembre 2020. Questo sarebbe un primo impegno del Consiglio prima di entrare nei tecnicismi del Regolamento, che dovremo andare a varare, penso, nel prossimo autunno, credo che nel mese di ottobre dovrà essere varato questo Regolamento, prima di entrare in quei tecnicismi vorremmo, voglio dire, se il Consiglio lo riconosce, un atto politico in questa direzione in favore di questa categoria. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Grazie. Capisco l'entusiasmo, possiamo però adesso al dibattito consiliare. Consigliere Batistini, prego. Assessore Toscano, quando vuole, poi mi può chiedere la parola. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, grazie. Io premetto che alla mozione voterò a favore, anche se credo poco alle mozioni, che impegnano il Governo, questo l'ho sempre detto, che lo presenti la maggioranza o l'opposizione, perché, spesso e volentieri, anzi sempre, queste mozioni e i vari Comuni d'Italia, gli 8 mila Comuni d'Italia fanno all'indirizzo del Governo e dell'Unione Europea, poi vengono messi in un cassetto se non addirittura nel cestino e, purtroppo, continuano a fare come vogliono. Allora, io sono abituato a cercare di andare nel pratico e chiedere qualcosa all'Amministrazione Comune. Io credo, innanzitutto, che tutti dobbiamo prendere atto che la categoria degli ambulanti è una categoria vessata, anche a Scandicci, perché per vari motivi, non ultimo il fatto che, per esempio, si paga come COSAP, chi ha il banco a Scandicci, credo paghi uno dei suoli pubblici più cari dell'hinterland se non il più caro, aumentato anche un paio di anni fa, se non ricordo male. E' stato diminuito dopo che era aumentato, quasi raddoppiato. Quindi, sai, se io raddoppio dall'oggi al domani e poi raddoppio il 100% e poi riduco il 10%, nell'arco dei due anni ho il 90% di aumento. Però, detto questo, ci sono altri problemi: spesso e volentieri ho portato l'esempio dei venditori abusivi, che magari non pagano un euro di suolo pubblico e che sono a fianco dei venditori che, invece, pagano il suolo pubblico. Potrei dire che la Festa dell'Unità, per esempio in risposta sempre ad una interrogazione, il suolo pubblico non lo paga, perché invece che andare a fare la Festa dell'Unità in una piazza pubblica va nel cortile del Palasport, che è del Comune, dato in concessione alla Robur e paga non so quanto, vorrei saperlo anche dall'Assessore, e questo non l'ha scritto, paga un contributo alla Robur. Però, il suolo pubblico, la COSAP non la paga. Risposta dell'Assessore Toscano. Loro, che sono qui, la pagano.

Potrei dire che nel 2006, quando iniziava il dibattito, questo lo dico perché alcuni di loro mi hanno contattato al banchino, ai gazebo ora ed adesso, e cerco nel mio piccolo di essere la loro voce. Io, ovviamente, non posso essere un tuttologo e non posso sapere a memoria la Bolkestein e piuttosto che tutte le

leggi che fa l'Unione Europea, però ho visto con i miei occhi una risposta, per esempio, del, perché spesso e volentieri qui si tende anche a lavarci le mani, no? A dire la colpa è dell'Europa, la colpa è del Governo prima, la colpa è del Centro Destra, del Centro Sinistra ecc. Ecco, c'è una risposta, per esempio, quando nel 2006, come diceva il Consigliere Bencini, è iniziato tutta questa direttiva, insomma è iniziato a ventilare nell'orecchio dei venditori questa possibile problematica, alcuni di loro hanno scritto all'allora Ministro, Vannino Chiti, che, leggo, dice al Presidente Innocenti, che era il Presidente dell'ANVA, allora, non so se lo è tuttora: "ti confermo senza ombra di dubbio che non esiste nel programma di Governo di Centro Sinistra alcuna ipotesi di intervento normativo teso ad impedire agli operatori concessionari su area pubblica di cedere o affittare i loro posteggi durante l'attività, o che gli stessi, al termine della loro carriera lavorativa, debbano restituire titoli autorizzatori ai Comuni di competenza, senza possibilità di cessioni di tali autorizzazioni e concessioni. Del resto, tu stesso hai sottolineato che non c'era traccia di tale intenzione nel programma di Governo. Tutto il resto fa parte o di preoccupazioni senza fondamento o di vergognose strumentalizzazioni politiche da parte della Destra" e via dicendo.

Ecco, oggi, a distanza di dieci anni siamo qui a discutere, invece, di questa problematica. Questo, Vannino Chiti è ancora in Parlamento e siede ancora, penso, nei banchi del PD. Detto questo, chiedo che cosa vuol fare l'Amministrazione Comunale, perché, al di là di votare questa mozione, questo ordine del giorno, ad ottobre, a novembre poi si dovrà cominciare a ragionare dei bandi. E se la legge parla di rilascio o di rinnovo, io vorrei capire se il Comune di Scandicci prevederà nel bando il rinnovo. Con quale modalità? Vorrei delle risposte non tanto per me, più che altro per loro, perché poi, come ho detto, cerco di essere la loro voce, alcuni di loro oggi vogliono sapere questo. Quindi, siccome il bando poi lo farete voi, con quale modalità andrete a mettere il rinnovo delle concessioni? Poi mi riservo di commentarla in un secondo momento, però questa è una domanda che vorrei una risposta da parte dell'Assessore.>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Mucè. Prego. >>

**Parla il Consigliere Mucè:**

<< Si sente? Grazie Presidente. Dell'intervento del Consigliere Batistini dissento su tutto, tranne che sulla sua introduzione, quando dice non si capisce cosa può fare, diciamo così, un Consiglio Comunale riguardo ad una serie di enti e strutture sovra, diciamo così sovraordinate, okay? Quale sia, appunto, la deliberazione del Governo, il recepimento di normative ecc, ecc. E comunque, in ogni caso, Consigliere Bencini, io comprendo l'urgenza del Movimento 5 Stelle di accreditarsi come difensore della causa dei piccoli imprenditori

ambulanti, riguardo alla applicazione della normativa sui servizi, volgarmente Bolkestein, però, vede, ci avevamo già pensato. Cioè la Regione Toscana, con la Legge 63 del 2011, aveva cercato di inserire nella Legge Regionale 28 del 2005 l'esclusione dell'applicazione dell'art. 16, fra l'altro, nella fattispecie di cui parla lei. Purtroppo, in senso negativo si è espressa la Corte Costituzionale. Magari l'Assessore potrà essere poi più preciso riguardo ai termini di questa cosa qui. E questo per quanto riguarda il primo punto. Per quanto riguarda il suo secondo punto: "ad attivarsi altresì per modificare l'art. 70", purtroppo questo confligge con lo spirito della direttiva recepita, che tende ad equiparare ed uniformare la fornitura e la fruizione di servizi e di stabilimento in tutto il territorio dell'Unione, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, questo, dove imprese di forniture di servizi svolgono l'attività su aree pubbliche anche in forma di Società di Capitali. Quando lei dice la limitazione del numero dei posteggi, già questa è stata limitata con l'intesa Stato-Regioni del 2012. E poi l'Assessore chiarirà meglio, diciamo così, quanti. Per quanto riguarda il terzo punto, appunto la scadenza dei bandi, le scadenze dei bandi sono state previste con l'intesa Stato-Regione del 2012, che le ha decise in modo che siano più uniforme possibile. La proroga al 2020 farebbe ricadere nella fattispecie verificatasi per le concessioni degli stabilimenti balneari, che la Regione Toscana, con la Legge Regionale, aveva cercato di realizzare, di ottenere, leccandosi però, mi passi il termine, l'impugnazione davanti alla Corte Europea. Quindi, su tutti questi punti diciamo che ci sono questioni dirimenti, ecco. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Mucè. Passo la parola all'Assessore Toscano, se non ci sono altri interventi. No, mi scusi Assessore, forse c'è prima la Consigliera Franchi. Prego. Consigliera Franchi, non abbiamo la prenotazione, se si può prenotare nuovamente. Diamo la parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Grazie. No, è interessante cioè che ogni tanto, ciclicamente, torna fuori Berlusconi, no? Questo, il demonio in persona, cioè decontestualizzando dalle situazioni quello che avveniva, magari, nel 2010 e quant'altro. Poi, voglio dire, è come dare la responsabilità a Fico degli stipendi stratosferici che prendono alla RAI, no? Cioè mi sembra, è più o meno la stessa cosa, anzi quella magari è contestualizzata anche nella contemporaneità. Stiamo leggendo tutti nei quotidiani gli stipendi pazzeschi, no? Impensabili che prendono i dipendenti RAI o giornalisti o quant'altro, insomma, voglio dire, qualche piccola responsabilità o grande responsabilità nel poco tempo in cui si interessano dell'amministrazione della nazione, evidentemente ce l'hanno anche gli altri. Perché quelli sono gli stipendi e c'è qualcuno che doveva controllare, okay?

Che ha un nome e un cognome ed appartiene ad un determinato gruppo politico.

Quindi, va bene, Berlusconi ha fatto quello che ha fatto, ma insomma credo che nel 2010 ci saranno state delle motivazioni, e il ragionamento che, appunto, faceva il collega su certi step mi sono, mi tornano ecco nel ragionamento. Logicamente, anch'io voterò a favore di questo atto, ma io, sinceramente, non capisco per quale motivo sono esclusi i proprietari, i proprietari quelli che hanno in gestione gli stabilimenti balneari. Va beh che a Scandicci non ci sono stabilimenti balneari, ma cioè il problema, se mi permettete, è identico. Non è perché sono a Livorno o sono in Versilia, magari, chi ha in gestione questi stabilimenti può essere anche dei nostri territori, no? Cioè può essere di Scandicci, può essere di Firenze, non è detto che sia un autoctono che vive a Viareggio o vive a Lido di Camaiore. Quindi, non comprendo, perché quelli sono cattivi e questi sono buoni? No, sono buoni tutti, secondo me, cioè per quale motivo? Quindi, non abbiamo la possibilità di avere coloro che gestiscono gli stabilimenti balneari con la loro maglietta del NO e allora, cioè voglio dire, e li diano pure alle multinazionali gli stabilimenti balneari. Eh no, a questo gioco non ci sto. Quindi, io, cortesemente, chiederei invece un emendamento, che comprendesse anche coloro che hanno in gestione gli stabilimenti balneari, anche perché se è una, come dire, se è un ordine del giorno di indirizzo, e quindi un documento generalista come quelli che non piacciono a Battistini, che lo conosciamo più pragmatico e più pratico, per quale motivo fare dei cittadini di serie A quelli con la maglietta che sono qui stasera e dei cittadini di serie B quelli che non possono essere qui con la maglietta questa sera? Noi siamo a favore e a tutela di tutte queste realtà, che rappresentano la nostra realtà, la realtà giustamente italiana, la caratteristica dei nostri territori con un modalità di gestire. Quindi, io chiedo che, cortesemente, venga inserita anche questa, se naturalmente l'accetta il proponente, che vengano inseriti anche coloro che sono altre vittime di questa direttiva, che anche se nel nostro, come dire, nei nostri pochi chilometri quadrati di territorio non ci toccano direttamente, ma sono strategici e importanti per la nostra Regione, che è la Toscana. Noi, veramente, metterebbero veramente con il sedere per terra tanti nostri cittadini, concittadini della nostra Regione. Una riflessione però la dovremmo anche fare: che, ad un certo punto, dobbiamo anche scegliere il futuro che vogliamo per questo nostro paese. Mah, io, lo dico con grande serenità e devo dire anche con un certo distacco: prima, in qualche modo, ci siamo opposti, abbiamo attaccato l'Amministrazione su una deroga, una proroga mi scusi, su una proroga di un anno per dare la possibilità ai nostri bambini delle nostre scuole di poter continuare con il solito servizio e ci siamo sollevati perché volevamo il bando appunto europeo. Quindi, insomma, chiariamoci una volta per tutte da che parte vogliamo stare, perché non è che possiamo applicare a correnti alternata bando sì, bando no, bene bando europeo, no bene, cioè no quando si tratta dei nostri elettori non vogliamo il bando, quando si tratta delle, cioè

questo, oggettivamente, è motivo di paralisi per la nostra nazione e quindi per la nostra regione. Quindi, dovremo forse porci in una condizione di maggiore ragionamento e guardare veramente in una logica di insieme quale è il migliore atteggiamento e quali sono le migliori soluzioni non solo per la nostra collettività, ma, in particolare, per la nostra Regione e per la nostra Nazione. Quindi, chiedo cortesemente per l'emendamento, che sia comprensivo. Io voterò comunque a favore, anche se non viene accettato il mio emendamento, cioè ma proprio per dare, come dire, più ampio respiro ad un documento, che è comunque un documento di indirizzo, che non ha una valenza, come dire, fattiva, diretta nel nostro, che abbia una ricaduta nel nostro territorio. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Toscano. Però le chiedo, cortesemente, di mettere per scritto la dicitura precisa dell'emendamento. Prego, Assessore Toscano. >>

**Parla l'Assessore Toscano:**

<< Grazie Presidente. Beh, anzitutto, credo è doveroso fare un cappello: cioè nessuno vuole punire nessuno. Quindi, come Amministrazione Comunale ci sentiamo molto vicini a coloro che sono interessati da questa materia, che sappiamo essere anche molto, molto scivolosa se vogliamo. Faremo di tutto, chiaramente, per cercare di diminuire al minimo, se dovesse andare avanti la cose nei termini, che sono previsti attualmente, i disagi che possono subire gli interessati. Quello che volevo dire è che mi sembra che il nostro partito, come diceva prima il Consigliere Mucè, si sia mosso per primo per cercare di togliere l'art. 16, già cinque anni fa, sbaglio? Ed è stata una sentenza della Corte Costituzionale. Io qui ho gli estremi, ma sicuramente la conoscerete tutti, la 291 del 19/12/2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 6 della Legge Regionale Toscana n. 63 del 2011, il quale inseriva nella Legge Regionale 28/2005, detta del Codice del Commercio e tutti i dettagli, che, in pratica, è quello che viene chiesto in questo momento. Quindi, voglio dire, la sensibilità da parte della nostra parte politica, su questo fatto, c'è stata. Mi stupisco un attimino che il Consigliere Batistini ricordi nel 2010, se non sbaglio, nel 2010 non ricordi, vada a ricordare nel 2006 Vannino Chiti e non si ricordi che nel 2010 al Governo, quando è stata fatta questa legge, c'era il suo partito. Insomma, sono amnesie un pochettino, che portano a dei sospetti. Quindi, o è stato sbagliato allora e lo dichiaro, oppure è stata cambiata opinione.

Andando avanti, io ritengo che pur, ripeto, rimanendo dalla parte, in questo caso, di chi subisce questa legge, anche se credo che saranno date il massimo delle garanzie se, ripeto, la legge va avanti come sta andando avanti, a chi vincerà i bandi e non c'è motivo da parte di coloro che sono in regola con la legge, che hanno le anzianità più importanti ecc, di avere timori per la conservazione del parcheggio. Forse se ne riparlerà dopo..(VOCI FUORI

MICROFONO)..eh? (VOCI FUORI MICROFONO)..parcheggi, chiamiamoli  
parcheggi. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Scusate! >>

**Parla l'Assessore Toscano:**

<< Eh? Le concessioni, scusate. Posteggi, parcheggi, le concessioni. Concessioni dello spazio pubblico, scusate se la terminologia mia non è esatta in questo momento. Noi stiamo continuamente facendo parte del tavolo che nell'ANCI Regionale è stato aperto già da quattro mesi, se non sbaglio, per cercare per lo meno di omogeneizzare i regolamenti delle varie associazioni, delle varie amministrazioni comunali del comprensorio, in maniera tale che i concessionari non si trovino a dover fare, con regole diverse, fra Comuni vicini. Ed è questo il tentativo, che stiamo facendo attualmente, e, ripeto, non potete chiedere all'Amministrazione di andare contro una sentenza della Corte Costituzionale, credo che sia molto forte chiedere questo. Per quanto riguarda le altre richieste, che nella mozione sono previste, un attimino le accennava già Umberto Mucè, però, per quanto riguarda il numero dei, il pericolo che c'è da parte delle multinazionali di invadere il mercato del, questo mercato qui insomma, mi sembra che sia già presente nella Legge Regionale che sui mercati oltre i cento posteggi, c'è già il massimo di tre possibilità di avere posteggi per no food e per il food e sotto i cento parcheggi di averne due e due. Quindi, mi sembra già un limite cogente per evitare..(URLA IN SALA)..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Scusatemi! Scusate! Qua non possiamo..>>

**Parla l'Assessore Toscano:**

<< Ho detto posteggi ora. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<<..interloquire tra pubblico e banchi della Giunta, abbiate pazienza. Capisco che è una cosa molto sentita e riguarda il lavoro. >>

**Parla l'Assessore Toscano:**

<< Allora, tre concessioni, diciamo così, per prodotti alimentari..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Ma facciamo concludere l'Assessore. >>

**Parla l'Assessore Toscano:**

<<..e tre concessioni per prodotti non alimentari. (VOCI FUORI MICROFONO)  
Concessione. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Prego, Assessore, la invito a concludere. Scusatemi, però, capite che questo non è un dibattito tra voi e l'Assessore, ma un dibattito consiliare. Grazie. Prego. Scusatemi! >>

**Parla l'Assessore Toscano:**

<< Ragazzi, sono ancora di primo pelo, scusate se sbaglio la terminologia. (URLA IN SALA). Scusatemi, o mi fate parlare o sennò. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Scusatemi! Scusatemi! Permettete lo svolgimento del dibattito consiliare. Capisco che, davvero, siano coinvolti gli interessi ed il lavoro di tantissime persone, però il dibattito qua si svolge tra Consiglieri, tra gruppi e la Giunta. Quindi, facciamo terminare l'Assessore Toscano. Magari, nel prosieguo del suo intervento..(URLA IN SALA)..Allora, scusatemi! (URLA IN SALA). Scusatemi! Ripeto, capisco la vostra frustrazione, non vorrei dover allontanare nessuno, ma non funzionano così i Consigli Comunali. Qua il dibattito è fra Consiglieri e rappresentanti della Giunta. Prego, Assessore, prosegua il suo intervento. >>

**Parla l'Assessore Toscano:**

<< No, l'intervento lo finisco dicendo che noi faremo il possibile, nell'ambito delle nostre potenzialità, in ambito ANCI di portare i migliori consigli a vantaggio della categoria. Però, all'interno delle leggi che ci sono, perché non potete pensare che una Amministrazione Comunale possa andare o contro la Corte Costituzionale o contro le leggi. Poi, se al livello nazionale, riuscite a fare cambiare qualche cosa, ne saremmo sicuramente soddisfatti, ma non potete pensare che al livello di Amministrazione, fino a che le leggi non cambiano, si possa fare qualcosa, insomma. C'è una legge regionale, c'è una legge nazionale, ci sono delle sentenze europee e c'è soprattutto la sentenza della Corte Costituzionale in merito. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Assessore Toscano. Consigliere Batistini, lei è già intervenuto nel dibattito. Consigliere Batistini, lei è già intervenuto nel dibattito, quindi non, caso mai potrà intervenire poi in dichiarazione di voto. Consigliere Bencini, prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Volevo dire, che noi, Assessore Mucè, Consigliere Mucè non siamo difensori di nessuno. Queste persone, che sono stasera presenti in sala, non sono difese

da noi, non sono difese da altri partiti, sono assolutamente trasversali e penso siano dei cittadini, che si sono ripresi, diciamo, la loro autonomia politica perché non si sentono rappresentati nemmeno dalle vecchie confederazioni sindacali, che finora le rappresentavano..(APPLAUSI IN SALA)..e che finora gli hanno raccontato il solito brodino, faremo, vedremo, quando ci sarà il regolamento. Ho l'impressione che quella di cui stiamo parlando sia una questione di volontà politica e la volontà politica di questo Consiglio mi sembra che stia trapelando abbastanza chiaramente. Si dice ci sono le leggi, chi c'è al Governo? C'è una legge regionale. Chi c'è al Governo della Regione? E quindi un Consiglio Comunale la cui maggioranza è alla Regione e al Governo non si può fare promotore di una istanza presso i propri organi superiori? Allora, devo dire si sono bevuti il capo quelli della Regione Piemonte. Si sono bevuti il capo perché hanno approvato una mozione, presentata da Forza Italia. Si tratta di una richiesta di modificare gli articoli 7 e 70 del Decreto Legislativo 59/2010, che, assoggettano alla direttiva anche i mercati ambulanti. Testo approvato all'unanimità. Marrone di Forza, sottolinea la sua soddisfazione, ma anche Domenico Rossi, Partito Democratico, dice: "esprimo soddisfazione per l'accordo unanime raggiunto. Non solo abbiamo accettato di votare favorevolmente, ma abbiamo anche lavorato per migliorarla, per renderla più credibile quando arriverà in Parlamento."

Marco Grimaldi di SEL: "la cosa sbagliata della Bolkestein è che un ambulante venga considerato quale concessionario di un servizio pubblico".

Allora, in Regione Piemonte stanno sbarellando. Per quello che riguarda i balneari, Consiglieria Franchi, non è questione di non volerli infilare qui, ma è una questione che sono due cose diverse, sono due problematiche diverse, e in questa mozione, di cui si parla del commercio ambulante sul posteggio pubblico, la mozione è volta a far riconoscere che non c'è utilizzo di risorse naturali, mentre la questione dei balneari è diversa perché quelli utilizzano risorse balneari, risorse naturali limitate. Quindi, voglio dire, ci sono le leggi. Chi le fa le leggi? Le fanno i cittadini le leggi. I cittadini devono riprendersi la politica perché qui si sta parlando di posti di lavoro, si sta parlando di famiglie che, anche se viene fatto il rinnovo nel 2017, alla scadenza del rinnovo del bando fra dieci o dodici anni, chiuso, fine, tutti a casa, fine di una storia familiare. Si rimette tutto in bando, chi ha fatto i debiti se li tiene e chi è arrivato a 30 o 40 anni di lavoro con questa attività, che va a fare? Quindi, voglio dire, qui c'è in gioco la vita delle persone e in Toscana ci sono 14 mila ambulanti, nella provincia di Firenze 3.331. Non è un dato non significativo. E, per quello che riguarda, diciamo poi, la questione tecnica aggiungiamo anche quella, tanto ho l'impressione che la mozione verrà bocciata, vorrei auto emendare la mozione aggiungendo un ultimo capoverso, dicendo: "invita il Sindaco e la Giunta ad aprire un tavolo di confronto con le categorie interessate, attraverso le loro tradizionali rappresentanze sindacali e le nuove associazioni e comitati di rappresentanza" perché questo si deve fare, si deve

parlare, si deve capire come vengono risolti i problemi che ci vengono segnalato. Un problema, che ci viene segnalato è, per esempio, quello del rilascio delle concessioni e non quello del rinnovo. Quindi, dice, nella Conferenza Stato Regioni, nella Legge il Decreto 50 si parla di stabilire regole per il rinnovo e per il rilascio della concessione. Nel testo della Conferenza Stato Regioni e nei testi, che stanno circolando, si parla solo di regole per il rilascio e non di rinnovo. L'Onorevole Becattini, del PD ha presentato opposizione a Bolkestein in Parlamento questo mese. Ecco, mi mandano un pizzino dalla platea dove dice che l'Onorevole Becattini del PD ha presentato in Parlamento una richiesta di opposizione alla mozione Bolkestein. C'è già un disegno di legge parlamentare, che ne richiede la modifica, sarà discussa a settembre. Ecco, quello che voglio sottolineare è questa indifferenza, questa cosa a dire: va beh, non c'è nulla da fare, si guarderà, si fa i regolamenti. Voglio dire in realtà non è così. La volontà di farlo c'è e, niente, noi non siamo difensori di nessuno, ma rispettiamo le persone che lottano per il loro posto di lavoro, per la loro famiglia, per i loro impegni e per il loro futuro. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Mi ha chiesto la parola il Sindaco, prego Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..e questo, sinceramente, non è accettabile. Non è accettabile da un punto di vista politico, etico, sociale e commerciale. E' il rovesciamento della realtà a cui stiamo assistendo. L'hanno detto a più tempo e a più riprese chi è intervenuto dai banchi della maggioranza e dai banchi della Giunta. Il fatto che di fronte ad una liberalizzazione estrema del settore del commercio, i primi ad opporsi sono stati quei cattivi legislatori della Toscana, che hanno portato avanti una legge regionale che, come tutte le leggi, io voglio ricordare ai commercianti, qui di fronte a me, che soltanto la Regione e il Governo ha potestà legislativa, non il Consiglio Comunale né tanto meno la Città Metropolitana. E che quindi la capacità oggettiva di cambiare le carte in tavola sta in quelle sedi istituzionali lì. Bisogna fare anche un po' di cultura politica sotto questo punto di vista e istituzionale. E quindi portare in queste sedi ha soltanto un valore strumentale, ha soltanto un valore strumentale, quello di portare dalle parti di una posizione invece che un'altra, di far dividere il mondo in buoni e cattivi. A questo gioco l'Amministrazione Comunale non ci sta! Non ci sta perché investe molto sul commercio..(URLA IN SALA)..Guardate, abbiate pazienza, non ci sta alla brutta discussione politica, non ci sta alla brutta discussione politica, che confonde le persone e che confonde chi opera tutti i giorni in maniera seria e laboriosa per il bene comune. Non ci sta a questo tipo di atteggiamento perché non è coerente, né corretto e soprattutto non è lungimirante. Allora, quando si dice che una norma regionale, come

quella del 2012, del 2010 fatta dalla Regione Toscana, è stata posta a tutela del commercio in sede ambulante, e l'organo, che è un organo terzo, che è tutelato, è previsto costituzionalmente per verificare la osservanza o meno delle norme alla Costituzione, la boccia, significa non c'è la capacità giuridica di poter fare una norma che tuteli quel pezzo di norma. Non si possono cambiare le norme se non cambia la direttiva. Ecco. (URLA IN SALA) Allora, questo è il punto, questo è il punto nodale. Allora, si è inaugurato una nuova stagione, mi dispiace ci avete deluso, ci avete deluso perché da due anni a questa parte cercavate, comunque, di trovare un atteggiamento razionale, costruttivo nel governo della città. Spesso l'abbiamo accolto, anche personalmente e anche nelle parole del Consigliere Bencini. Oggi, invece, si inaugura, è iniziata la campagna elettorale contro la maggioranza di Centro Sinistra, mettendo in mezzo le legittime..(URLA IN SALA)..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Scusate, eh! >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<<..le legittime posizioni. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Però, scusatemi eh. Scusa Sindaco. Però, scusatemi, però non siamo in una piazza. Questa è la sede del Consiglio Comunale. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Le legittime posizioni. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Scusa Sindaco. Allora, la serata finisce in due modi: voi ascoltate il Sindaco per intero nel suo intervento, ascoltate le dichiarazioni di voto dei gruppi e poi uscite, contenti o non contenti. Oppure la serata finisce con me costretto a chiedere alla forza pubblica di accompagnarvi fuori! Scusatemi, mi sembrerebbe ridicolo per la dignità di questa aula. Scusatemi. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< No, ma non ci sono, ma non ci sono, non ci sono problemi. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Facciamo finire il Sindaco e ascoltiamo. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Capisco l'umoralità, capisco la frustrazione..>>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Lo capisco anch'io, però. Sennò non si riesce a parlare.>>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Capisco tutto, non c'è..(URLA IN SALA)..non c'è nessun problema. Allora, il nostro intento e qui, su questo piano, che è il piano più difficile, ma anche quello più lungimirante e serio di una Amministrazione Comunale, è quello di mettere nelle migliori condizioni chi tiene il commercio in sede fissa e il commercio in sede ambulante di preservare il proprio patrimonio, di avere una città, una piazza rinnovata, un mercato che è uno dei migliori in tutta la Toscana. Questo è il nostro lavoro, è quello che attiene principalmente all'Amministrazione Comunale. (URLA IN SALA). Guardate..(URLA IN SALA)..va bene, va bene. Capisco perfettamente, capisco perfettamente l'umoralità. (URLA IN SALA) Capisco perfettamente l'umoralità. Però, voglio anche richiamare le forze politiche..(URLA IN SALA)..voglio richiamare anche le forze politiche a fare..Consigliere Batistini, che invita l'amico di Città Futura a fare il post, alla fotografia, meraviglioso. Questo è il livello a cui avete condotto il Consiglio Comunale. Questa è la civiltà democratica a cui tenete l'aula del Consiglio. Ci vuole rispetto, fondamentale. Anche attaccare politicamente facendo a macchia di leopardo riferimenti normativi differenti. Mi dispiace. Mi dispiace perché ci avevamo creduto. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Io non ho parole, sono veramente deluso per l'andamento di questo dibattito. E' una cosa inconcepibile. Non era mai successo in quest'aula che si dovesse arrivare a questo punto, scusatemi, però. Consigliere Bencini, lei è già intervenuto. Non c'è diritto di replica perché siamo sugli ordini del giorno. Il diritto di replica è previsto per la discussione generale delle delibere e quindi delle mozioni. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Scusi, Consigliere Bencini, mi sembra di capire che la proposta di emendamento della Consigliera Franchi non è accolta. Bene. Passiamo alle dichiarazioni sul testo originale auto-emendato dal proponente. Mi può presentare, poi, Consigliere Bencini, per la Presidenza il testo corretto. Naturalmente, lei ha facoltà di correggerlo. Un attimo, Consigliere Batistini. Allora, mentre il Consigliere Bencini circa il foglio del testo auto-emendato, do la parola al Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Ha tempo fino a 5:45. Prego. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< No, meno. Ci metto meno perché poi voglio discutere dei parcheggi. Mah, io sempre detto, caro Sindaco, che a voi i Consigli Comunali vi piacciono quando ve li fate da soli, quando non c'è la gente ad ascoltare, a sentire, quando non ci sono le problematiche delle persone, perché quando ci sono le problematiche

delle persone le risposte sono queste: vanno tutti via. Ma saranno tutti impazziti? Perché questa è la verità, e questo è quello che succede sempre in quest'aula, sempre. Prende la parola la maggioranza e, di fatto, succede questo che le persone vanno via. Io ho fatto una domanda prima: ho detto, mi sono confrontato con le persone, che ne sapevano più di me su questa direttiva, perché li riguarda concretamente nel loro lavoro, nella loro quotidianità, nel portare il pane a casa, e ho fatto una domanda: nel bando, che mi risulta verrà fatto dal Comune, non dalla Regione, non dal Governo, non da chissà cosa, perché il Sindaco si parla bene, dice avete, e io sono pure d'accordo, l'ho detto all'inizio che questa mozione di fatto, questo ordine del giorno non risolverà il problema di queste persone, perché poi il Governo, spesso e volentieri non li legge neanche gli ordini del giorno del Comune di Scandicci. Ma voi avete portato su questi banchi i problemi del Popolo Saharawi, del popolo del deserto del Sahara, cioè e poi venite a dire che il problema dei banchi al mercato di Scandicci non è un problema da discutere qui. Si può discutere. Io vorrei discuterlo in termini pratici: vorrei sapere il Comune di Scandicci, nel bando, che cosa farà? E l'Assessore, probabilmente, ha dimostrato di saperne meno di me della Direttiva Bolkestein perché non ha risposto, non ha detto se si mette il rinnovo, come si mette, con quale modalità, come si farà questo rinnovo. Cioè se io ho la patente, e la devo rinnovare, io lo so come fare a rinnovare la patente, no? E allora loro, probabilmente, queste persone vorranno sapere se io ho la concessione, me la mettete la possibilità del rinnovo? Con quali modalità me le volete mettere? E lo dovete fare voi il bando, non loro. Voi lo dovete fare il bando. E quindi, quando si fanno le domande, si deve rispondere in Consiglio Comunale, sennò che si sta a fare? >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

**Parla la Consigliera Franchi:**

<< Sì, io solo per ribadire il mio voto favorevole, sebbene l'emendamento non sia stato accettato. Quindi, mi va bene anche l'ulteriore emendamento nel senso del coinvolgimento delle associazioni di categoria di tipo organizzato e anche, diciamo, spontaneo delle nuove associazioni, perché, comunque, da un confronto possono sempre nascere delle soluzioni più adeguate. In conclusione, però vorrei anche aggiungere due battute: non comprendo, sinceramente, questa rigidità da parte della maggioranza di questa assemblea, perché un atto simile mi risulta sia stato votato anche in Regione Toscana. Un atto di indirizzo. Quindi, cioè al di là poi delle questioni di principio, credo, che intorno ad una problematica di questo tipo potevamo, la maggioranza, secondo me, poteva fare uno sforzo, avendo anche dei precedenti, ripeto, anche in Regione Toscana.

Quindi, non comprendo, comunque, insomma, ognuno poi è responsabile della propria espressione di voto. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola alla Consigliera Nozzoli per dichiarazione di voto. >>

**Parla la Consigliera Nozzoli:**

<< Sì, buonasera. Allora, la questione è già stata trattata dal collega. La questione è già stata trattata ampiamente dal collega, dall'Assessore e dal Sindaco, per cui sarò molto breve. Ribadisco soltanto che la Regione ha fatto più di una semplice mozione, ha fatto una legge regionale che è stata bocciata dalla Corte Costituzionale. Quindi, mi sembra, come dire, fuori luogo pensare che il Consiglio Comunale possa intervenire su norme al livello sovraordinato. Si parla di norme al livello comunitario, recepite da un decreto legislativo statale e, a sua volta, da una norma regionale. Se non la smette di fare questi versi, e va beh. Quindi, il PD si esprime in senso negativo su questa mozione. Certo, auspichiamo, un confronto a breve tra le amministrazioni, in modo che i prossimi regolamenti comunali possono avere tutti un indirizzo univoco, in modo che i vari ambulanti presenti, sia su Scandicci, su Lastra a Signa, sui vari Comuni, abbiano degli indirizzi comuni, abbiano delle norme di riferimento comuni e, ovviamente, andando, auspicando cioè di andare incontro il più possibile alle vostre esigenze. Questo sì. Però, ribadiamo il nostro voto negativo sulla mozione. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliera Nozzoli. Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Dunque, per precisare anche al signor Sindaco che è contrapposizione politica. E' contrapposizione politica e non credo che si possa mai dire che siamo stati sulla stessa lunghezza d'onda. Abbiamo una visione della politica antitetica. Questo sia chiaro, deve essere chiaro, perché se non è chiaro precisiamolo. La nostra visione della politica parte dal basso, parte dai cittadini, da queste persone che io non conosco, che non conoscevo, che si informano, si sono informati, fanno riunioni, hanno costituito una associazione due mesi fa e hanno 930 iscritti. Stanno facendo un loro percorso. Da me hanno la benedizione anche se non votano Cinque Stelle, perché si stanno informando e stanno prendendo a cuore il loro destino, e questa è la cosa più bella, che si possa chiedere ai cittadini e alla politica. Detto questo, dichiarazione di voto assolutamente favorevole. Volevo semplicemente dire, aggiungere, che domani mattina manderò una PEC di richiesta, di convocazione della Prima

Commissione in modo da aggiornarsi sugli sviluppi di questo Regolamento e sullo stato di lavoro dell'arte di questo Regolamento. Grazie. >>

**Parla il Presidente Lanini:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Naturalmente la sua richiesta è legittima e la presidente vedrà come e quando convocare la commissione.

Non ho altri gruppi, che devono intervenire per dichiarazione di voto, possiamo quindi chiudere la discussione e mettere in votazione l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle avente come oggetto: impatto della direttiva c.d. Bolkestein. La votazione è aperta.

Puoi ancora pigiare. Consigliera Nozzoli, preme la lettera relativa al voto, che vuole esprimere. Non si rettifica. La votazione è ancora aperta, vero? Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 5, contrari 15, la mozione è respinta.

Bene, colleghi, sono mezzanotte e venticinque, direi che il clima per questa sera è già sufficientemente caldo all'interno dell'aula, chiudiamo qua i lavori del Consiglio Comunale. Ci vediamo a settembre. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,25.**